

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

a norma dell'articolo 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria della

CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

(Esercizi 1964 e 1965)

VOLUME CCXVIII

Presentata alla Presidenza il 13 maggio 1967

PAGINA BIANCA

INDICE

—

Determinazione della Corte dei conti n. 684 del 20 dicembre 1966	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1964 e 1965 della Cassa per il credito alle imprese artigiane	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1964:

Bilancio	»	15
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	23
Relazione del Collegio sindacale	»	32
Delibera di approvazione	»	36

Esercizio 1965:

Bilancio	»	37
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	47
Relazione del Collegio sindacale	»	56
Delibera di approvazione	»	60

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 684.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 20 dicembre 1966;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;
visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 442;
visto l'articolo 100 della Costituzione;
visto l'articolo 48 della legge 25 maggio 1952, n. 949;
vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;
visti i bilanci della **Cassa per il credito alle imprese artigiane** per gli esercizi finanziari 1964 e 1965, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1964 e 1965;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 1964 e 1965 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa per il credito alle imprese artigiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to La Tegola

IL PRESIDENTE
F.to Carbone

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1964 E 1965 DELLA CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

PARTE I

1. — La gestione finanziaria della Cassa per il credito alle imprese artigiane — assoggettata al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 100 della Costituzione e delle norme precostituzionali, tuttora in vigore ai sensi dell'articolo 11 della legge 21 marzo 1958, n. 259 — ha già formato oggetto di relazioni al Parlamento per gli esercizi dal 1953 al 1958 e dal 1959 al 1963 (1).

Si riferisce ora il risultato del controllo eseguito per gli esercizi 1964 e 1965, preliminarmente osservando, come già nella precedente relazione, (2) che la Cassa, al pari di altri istituti di credito a medio e lungo termine, non è stata ancora assoggettata al controllo della Corte ai sensi della legge n. 259 del 1958.

2. — Durante l'esercizio 1964 sono state emanate le leggi 5 luglio 1964, n. 619 e 14 ottobre 1964, n. 1068, di cui si è fatto cenno nella relazione precedente.

In virtù della prima di tali norme, il Fondo di dotazione della gestione « finanziamenti » ascendeva, al 31 dicembre 1965, a milioni 45.500, mentre le somme erogate dallo Stato a favore della « gestione concorso nel pagamento degli interessi » ammontavano, alla stessa data, ed in massima parte proprio in virtù della legge n. 1108, a milioni 12.832.

Va precisato, tuttavia, che le due quote per gli esercizi 1963-1964 e secondo semestre 1964, di lire 10.000 milioni ciascuna, di cui alla citata legge n. 619, sono state versate dallo Stato soltanto nel febbraio 1965, sicché, fino a quella data, la Cassa ha potuto operare soltanto con l'impiego dei rientri.

Per la utilizzazione delle assegnazioni di cui alla legge n. 1108, la Cassa aveva predisposto un piano, comunicato alle autorità vigilanti (3), che, tenuto conto anche delle devoluzioni degli utili annuali, prevedeva, fino al 30 giugno 1964, l'approvazione di operazioni per circa 135 miliardi e, nel periodo 1° luglio 1966-30 giugno 1969, per circa 74 miliardi: complessivamente, quindi, per 210 miliardi circa.

Durante la sua attuazione, tale piano ha subito peraltro modifiche in quanto, a tutto il 31 dicembre 1965, sono state approvate operazioni per 192 miliardi, mentre, per il periodo 1° gennaio 1967-31 dicembre 1969, sono state previste approvazioni di operazioni per 55 miliardi; in complesso, per 247 miliardi.

Dette modifiche risultano dovute all'aumento del Fondo di dotazione e, quindi, all'aumento della quota utile da versarsi al Fondo concorso statale nel pagamento degli interessi; ad estinzione anticipata ed a revocche di operazioni; alle modifiche intervenute nel bilancio dello Stato (da anno finanziario ad anno solare) e, quindi, allo spostamento degli stanziamenti.

La gestione del « Fondo centrale di garanzia » ha avuto inizio nel 1965, con versamento, da parte dello Stato, delle quote di contributo relative al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 ed all'esercizio 1965, per complessive lire 300 milioni e, da parte della Cassa, del 20 per cento degli utili netti relativi all'esercizio 1964, ammontanti a lire 45.847.830.

(1) — a) *Atti Parlamentari* — II Legislatura — Camera dei Deputati — Documento XIV, n. 1. Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Vol. IV — pagine da 7 a 22 (1953-1958).

b) *Atti Parlamentari* — IV Legislatura — Senato della Repubblica — Documento 29/127 — Relazione della Corte dei conti al Parlamento — pagine da 1 a 19 (1959-1963).

(2) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 6 — nel testo ed in nota.

(3) — *Ibidem* — periodo 1959 al 1963, pagina 11.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La gestione è autonoma e distinta dalle altre due (gestioni « finanziamenti » e gestione « concorso statale nel pagamento degli interessi »).

Il Comitato preposto alla gestione del « Fondo », costituito nel luglio 1965, ha provveduto a fissare, ai sensi dell'articolo 3, lettera *a*) della legge n. 1068 del 1964, le norme relative ai criteri e alle modalità d'intervento del Fondo stesso, rese esecutive dal decreto 17 gennaio 1966 del Ministro per il tesoro, di concerto con quello dell'industria e commercio.

Il piano d'intervento del « Fondo » è stato formulato alla fine del 1965, riferito al 1966, su di una disponibilità di lire 600 milioni e per lire 7.143 milioni in operazioni ammissibili alla garanzia sussidiaria.

Divenuto operante il « Fondo », la Cassa — conformemente all'avviso manifestato dalla Corte nella precedente relazione (1) — ha disdetto in data 4 marzo 1966 la polizza per l'assicurazione dei crediti, a suo tempo stipulata con la S. I. A. C., e rinnovata il 2 gennaio 1964. Detta polizza resta, tuttavia, operante nei confronti delle operazioni già assicurate e fino alla loro estinzione.

3. — Il Consiglio di amministrazione, nelle sedute dell'11 settembre 1964 e del 15 settembre 1965 ha deliberato di applicare ai dipendenti della Cassa le norme e il trattamento economico conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per i dipendenti delle aziende di credito, riservandosi, con la delibera del 27 giugno 1957, di esaminarne ogni eventuale innovazione rispetto ai contratti scaduti (2).

Alla data del 31 dicembre 1965, i dipendenti della Cassa erano 57, con un aumento di 12 unità rispetto al 31 dicembre 1963, connesso alle esigenze di guardiania e manutenzione degli uffici della nuova sede nonché alla istituzione dell'ufficio ispezioni (3).

4. — Nel 1964 sono stati effettuati e condotti a termine i lavori di restauro e rinnovamento dello stabile a quistato in Roma nel 1963 (4), sicché la Cassa ha potuto trasferirvi i propri uffici. I lavori hanno comportato una spesa complessiva di lire 82.650.520, che ha fatto carico al fondo di riserva (5), come quella sostenuta per l'acquisto dello stabile stesso, ai sensi dell'articolo 19 dello statuto. Completato il trasferimento della sede, la Cassa ha dato esecuzione al progetto del Centro meccanografico, il cui funzionamento ha avuto inizio il 1° gennaio 1965.

5. — La legge 27 luglio 1962, n. 1228, ha limitato le agevolazioni fiscali previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1418 del 1947 alle operazioni di finanziamento di durata inferiore ai tre anni (6).

Il Ministero delle finanze, quanto a dette operazioni, aveva tuttavia ritenuto, giusta circolare n. 5 del 28 gennaio 1963, ed al fine di armonizzare la disciplina del breve termine con quella nuova introdotta con la citata legge n. 1228, « che anche l'imponibile delle denunce annuali concernenti il settore dell'abbonamento a breve termine » fosse individuato « nell'ammontare dei crediti esistenti alla fine dell'esercizio con esclusione quindi del portafoglio riscontato » non rappresentando più esso un credito per l'Istituto.

La sentenza n. 3235 del 31 ottobre-27 dicembre 1963 delle sezioni unite della Corte di cassazione, affermando, sia pure incidentalmente, la non avvenuta abrogazione, da parte

(1) — *Atti Parlamentari* — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Documento XIV, n. 1. Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Vol. IV — periodo dal 1959 al 1963, pag. 11.

(2) — Le variazioni apportate ai precedenti emolumenti sono le seguenti:

a) per il personale impiegatizio ed i commessi: aumento del 18 per cento, a partire dal 1° giugno 1964, delle indennità di contingenza e mensa; aumento del 3 per cento, a partire dal 1° giugno 1964, e di ulteriore 2,50 per cento, a partire dal 1° ottobre 1965, dello stipendio e dell'indennità di carica;

b) per i dirigenti ed i funzionari: aumento del trattamento economico, per la parte collegata alla retribuzione del personale impiegatizio, secondo le misure e le decorrenze sopracitate; aumento, a far tempo dal 1° luglio 1964 degli « importi annui », che risultano così fissati: fino a 10 anni di servizio, lire 50.000; dopo 10 e fino a 15 anni, lire 150.000; dopo 15 e fino a 20 anni lire 250.000; oltre 20 anni, lire 350.000; aumento della « speciale corresponsione » del 5 per cento e del 4 per cento, rispettivamente, dal 1° giugno 1964 e dal 1° ottobre 1965.

(3) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pag. 19 in nota.

(4) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 11 in nota.

(5) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 11 in nota.

(6) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 12 in nota.

della legge n. 1228, delle disposizioni riguardanti il credito a breve termine (sicché tale settore del credito continuava a fruire delle relative norme di agevolazione fiscale), confermava che il portafoglio riscontato non era detraibile dalla base imponibile, costituita esclusivamente dalla somma dei singoli mutui erogati nell'anno e che era « tassabile in aggiunta » solo se il ricavato del risconto fosse stato reimpiegato nella concessione di nuovi mutui.

Il Ministero delle finanze, con circolare n. 35 del 28 giugno 1965, ritornava pertanto sull'avviso espresso nella richiamata circolare n. 5 e disponeva che « l'imponibile per la corresponsione della quota annua degli abbonamenti tributari previsti da leggi speciali per determinate attività creditizie a breve termine (credito cinematografico, credito all'artigianato, ecc.) » fosse « determinato tenendo conto esclusivamente del criterio indicato dalla legge che disciplina ogni singolo abbonamento » e del ricorrere o meno dei presupposti « per procedere alla tassabilità del portafoglio riscontato ».

Premesso quanto sopra, resta dunque operante, nel caso della Cassa per il credito alle imprese artigiane, e nei riflessi delle operazioni a breve termine, l'articolo 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, n. 1418, del 1947, che commisurava la quota di abbonamento annuo « al capitale impiegato accertato alla fine di ogni esercizio ».

A tale normativa la Cassa si è adeguata alla fine dell'esercizio 1965, in aderenza alle direttive ministeriali.

La Cassa ha presentato al competente ufficio istanza di escussione dall'imposta fabbricat per lo stabile adibito a nuova sede, a norma dell'articolo 72 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette. Sono tuttora pendenti i ricorsi per i tributi locali dal 1953 al 1961. La Cassa ha, tuttavia, portato a 210 milioni il relativo fondo, allo scopo di fronteggiare l'eventuale onere.

Per l'imposta di ricchezza mobile la denuncia dei redditi presentata dalla Cassa porta in detrazione, anche per gli esercizi 1964 e 1965, la quota utili devoluta al fondo concorso statale nel pagamento degli interessi.

6. — Con decreto ministeriale 31 agosto 1966 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 52 della legge 25 luglio 1952, n. 949, il nuovo statuto della Cassa, delle cui norme sarà fatto cenno nella prossima relazione, non avendo esse avuto influenza sulla gestione finanziaria degli esercizi 1964 e 1965.

7. — Per quanto riguarda il « Fondo di riserva » e gli « organi » della Cassa, si rinvia alla precedente relazione (1).

PARTE II

1. — Le gestioni dell'Ente, iniziatisi nel 1965 i versamenti da parte dello Stato delle quote di contributo al « Fondo centrale di garanzia », sono ora tre; l'una relativa a tale Fondo e le altre due relative, rispettivamente, ai « finanziamenti » ed « al fondo concorso statale nel pagamento degli interessi ».

I bilanci, le relazioni esplicative ed i prospetti prodotti dall'Ente sono allegati alla presente relazione; ad essi, perciò, si rinvia per quanto attiene alle singole poste contabili.

2. — L'attività della Cassa — che consiste, come già si è detto nelle precedenti relazioni, nel risconto e nel rifinanziamento per operazioni di credito a breve e medio termine a favore delle imprese artigiane e nella concessione di contributi nel pagamento degli interessi (2) — è riassuntivamente esposta nel prospetto che segue, in cui sono indicati il numero ed il valore (in milioni di lire arrotondati) delle operazioni effettuate negli esercizi considerati:

Operazioni	1964		1965	
	N.	per lire milioni	N.	per lire milioni
Ammesse a risconto	3.368	9.862	5.413	16.356
Ammesse a contributo	12.398	38.787	8.699	27.073

(1) — *Atti Parlamentari* — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Documento XIV, n. 1. Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Vol. IV — periodo dal 1959 al 1963, pagine 11 e 12.

(2) Per completezza *ibidem* periodo dal 1959 al 1963, pagina 7.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Dal prospetto si rileva che le operazioni ammesse al risconto nel 1964 risultano inferiori a quelle ammesse nel 1963 (4.454 per lire 12.629 milioni).

Si è avuto, dunque, un decremento del 24,38 per cento nel numero e del 21,90 per cento nell'importo delle operazioni, dovuto alle insufficienti disponibilità del fondo di dotazione ed all'esaurimento dell'anticipazione concessa dalla Cassa del mezzogiorno (1).

Nel 1965 l'accresciuta disponibilità del Fondo ha invece consentito di ammettere a risconto non solo tutte le richieste inevase al 31 dicembre 1964 (n. 2.575 per lire 8.123 milioni), ma anche gran parte di quelle presentate nell'anno (2.838 per lire 8.233 milioni, su 3.885 per lire 11.567 milioni).

Nel contempo è stata pure estinta il 30 aprile 1965, con due mesi di anticipo sulla scadenza, l'anticipazione citata.

Nel 1964, relativamente all'attività del Fondo concorso statale nel pagamento degli interessi, le domande presentate sono state n. 9.070, per lire 28.408 milioni, di fronte alle n. 14.862, per lire 46.736 milioni presentate nel 1963, con un decremento del 38,97 per cento nel numero e del 39,22 per cento nell'importo.

Le domande ammesse sono state, come si è visto, soltanto 12.398, per le ridotte disponibilità del Fondo.

Nel 1965 — pur di fronte ad una ripresa degli investimenti artigiani — l'attività della Cassa, nel settore in esame, ha subito un rallentamento: le domande ammesse al concorso sono state soltanto le 8.699 citate, per lire 27.073 milioni, delle quali 1.249, per 4.089 milioni, relative ad operazioni inevase al 31 dicembre 1964.

Va ancora (2) rilevata l'insufficienza del fondo concorso statale nel pagamento degli interessi (3), mentre il fondo destinato alle operazioni di risconto appare sufficiente, anche in funzione delle presumibili future richieste incidenti sullo stesso.

Il conto patrimoniale della gestione finanziamenti (4), alla fine di ciascun esercizio considerato, si è chiuso — esclusi i conti d'ordine — come segue:

	(in milioni di lire)	
	1964	1965
Attivo	21.324	49.568
Passivo	21.095	48.925
Netto patrimoniale	229	644

Le poste di maggiore rilievo dell'attivo sono così rappresentate:

	(in milioni di lire)	
	1964	1965
Saldo conto fruttifero Tesoro	—	16.844
Saldo conti corrispondenza bancari	2.531	10.221
Saldo finanziamenti cambiari	17.794	21.454
Fondo liquidazione personale, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	146	189
Immobili di investimento del fondo riserva	320	403

(1) — *Atti Parlamentari* — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Documento XIV, n. Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Vol. IV — periodo dal 1959 al 1963, pagina 9.

(2) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 11.

(3) La legge 31 ottobre 1966, n. 947, ha conferito al Fondo lire 3.800 milioni per l'esercizio 1965, lire 1.200 milioni per l'esercizio 1966, lire 300 milioni per gli esercizi dal 1967 al 1969, lire 550 milioni per l'esercizio 1970 e lire 1.300 milioni per l'esercizio 1971.

(4) Comprensiva della residua attività della gestione speciale di liquidazione.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel passivo, le poste di maggiore rilievo, oltre quelle relative al fondo di dotazione, al fondo riserva ed al fondo di liquidazione personale, sono così rappresentate:

	(in milioni di lire)	
	1964	1965
Risconto attivo	990	1.291
Fondo rischi e perdite ai sensi dell'articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228	181	254

I valori in deposito, ai quali fanno riscontro per pari cifra i depositanti valori, rappresentano gli effetti, rimessi dalle banche alla Cassa, in attesa di risconto.

I depositari titoli, cui corrispondono i titoli presso terzi, rappresentano i titoli di proprietà della Cassa depositati presso terzi in amministrazione.

4. — L'utile netto degli esercizi 1964 e 1965 è stato così ripartito:

	(in migliaia di lire)	
	1964	1965
Al fondo di riserva (10 per cento)	22.924	64.386
Al fondo centrale di garanzia (20 per cento)	45.848	128.772
Agli istituti partecipanti (1,035 per cento su 250 milioni).	2.588	2.476
Allo Stato quale dividendo sulla sua partecipazione, da assegnare al fondo concorso statale nel pagamento degli interessi.	157.879	448.224
Totale utile netto	229.239	643.858

5. — Le risultanze della gestione « concorso statale » nel pagamento degli interessi sono riepilogate nel seguente prospetto:

	(in milioni di lire)	
	1964	1965
Contributi pagati a tutto l'esercizio	8.364	11.321
Disponibilità impegnate:		
su conti correnti bancari	2.450	2.798
in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	444	299
Disponibilità da impegnare:		
su conto corrente fruttifero con il Tesoro	273	—
su conti correnti bancari	1.063	—
Contributi assegnati sui fondi spettanti ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108	6.858	5.715
Contributi da assegnare sui fondi spettanti ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108	2.392	2.035

6. — Le risultanze della gestione « fondo centrale di garanzia » (iniziata, come si è visto, nel 1965, ma con modalità d'intervento del fondo stesso fissate soltanto nel gennaio 1966) sono rappresentate da un saldo, sia attivo che passivo, di lire 1.451.127.657.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

All'attivo, tale saldo è costituito da 351 milioni su conti correnti (300 milioni versati dallo Stato, 45,8 milioni versati dalla Cassa, 5,2 milioni di interessi maturati sulle disponibilità su conti correnti) e da 1.100 milioni da versarsi dallo Stato dal 1966 al 1971.

Al passivo, trovano collocazione gli stessi fondi.

PARTE III

1. — Nella parte II sono stati richiamati, tra l'altro, gli elementi di rilievo dei distinti conti patrimoniali concernenti le gestioni della Cassa.

A dimostrazione, ora, dei risultati economici raggiunti, si espongono di seguito, per gli esercizi 1964 e 1965, gli elementi del conto economico unico tenuto dalla Cassa.

	1964	1965
	—	—
<i>Spese e perdite.</i>		
Spese generali di amministrazione	272.348.749 (1)	295.812.147
Imposte e tasse	178.300.668	201.248.971
Fondo liquidazione personale	—	34.715.297
Fondo rischi e perdite (articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228)	64.091.765	73.233.536
Interessi passivi	102.913.931	28.362.586
Svalutazioni ed ammortamenti	14.344.915	17.663.835
Utile netto dell'esercizio	229.239.153	643.857.876
	<u>861.239.181</u>	<u>1.294.894.248</u>

Rendite e profitti.

	1964	1965
	—	—
Interessi su finanziamenti cambiari:		
a breve termine 63.840.841	730.137.791	101.475.710
a medio termine 666.296.950		
Interessi su conti correnti e per il 1965 anche in conto fruttifero Tesoro	131.101.390	496.591.572
	<u>861.239.181</u>	<u>1.294.894.248</u>

2. — Le «rendite e profitti» e le «spese e perdite» hanno superato, nel 1964, quelle del 1963 (843.278.082 e 534.457.867 rispettivamente). L'utile netto, rispetto al precedente esercizio, è diminuito di lire 79.581.062 per l'aumento degli interessi passivi, per l'aumentata pressione fiscale e per la maggiore incidenza delle spese generali di amministrazione e degli ammortamenti.

Le spese di gestione, in cifra assoluta, sono superiori di lire 97.542.161 a quelle del 1963.

In dettaglio: lire 50.731.491, per il personale, dovute sia ai maggiori oneri per le assunzioni nuove, sia agli aumenti di stipendio per effetto del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, agli scatti della scala mobile, a maggiori oneri sociali, ed al maggiore incremento del fondo liquidazione; lire 4.294.483 per spese generali, dovute a maggiori o nuovi oneri per

(1) È compreso l'accantonamento di lire 44.370.021 per quota fondo quiescenza personale.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

manutenzione, ad acquisto ed ammodernamento mobili, macchine ed attrezzature, al trasferimento degli uffici nella nuova sede; lire 17.929.054 per imposte e tasse (maggiorari o dell'importo di ricchezza mobile cat. B); lire 348.562 dovute a maggiori accantonamenti dei fondi di ammortamenti; lire 24.238.571, dovute ad interessi passivi per maggiore utilizzo dell'anticipazione di fondi concessa dalla Cassa per il mezzogiorno.

3. — I risultati economici dell'esercizio 1965 registrano, come emerge dal riportato prospetto, complessivi maggiori saldi totali sia delle «rendite e profitti» sia delle «spese e perdite». Il sensibile aumento dell'utile netto (lire 414.618.723 in più del 1964) è rappresentato dalla differenza tra l'incremento (di lire 433.655.067) delle rendite — per effetto delle aumentate disponibilità del fondo di dotazione e dei maggiori investimenti in operazioni istituzionali — e la maggiorazione delle spese (di lire 19.036.344).

Tale maggiorazione è, in dettaglio, la risultante:

a) dell'aumento di lire 42.815.514 per spese di personale, determinato dalle stesse causali del 1964;

b) dell'aumento di lire 15.363.181 per spese generali, determinato dagli oneri per il fitto figurativo dello stabile, nuova sede della Cassa (portato poi in aumento alla riserva), per la istituzione del centro meccanografico, per le polizze di assicurazione, per pulizia locali;

c) dell'aumento di lire 22.948.303 per imposte e tasse (maggiore accantonamento di lire 35.000.000 per oneri fiscali in corso di accertamento, solo in parte compensato dalle minori imposte pagate nel 1965);

d) dell'aumento di lire 12.460.691 per maggiori accantonamenti a fondo rischi e perdite ed a fondi ammortamento;

e) della diminuzione di interessi passivi per lire 74.551.345, dovuta alla estinzione dell'anticipazione di fondi operata dalla Cassa per il mezzogiorno.

4. — Negli esercizi considerati — come si è visto nei riferiti dettagli — sono ancora aumentate le spese generali di amministrazione, specie, come per il passato, quelle per il personale, che ne costituiscono l'80,3 per cento. Il non lieve onere deriva dalla ricezione del contratto collettivo dei bancari; va sottolineata l'esigenza che sia mantenuto l'equilibrio tra costi e ricavi.

5. — Conclusivamente, si richiamano le considerazioni svolte nella precedente relazione (1) sulla qualificazione dell'attività della Cassa; appare utile un breve cenno su quella attività, di accertamento della regolarità dei finanziamenti e dei contributi concessi, che in particolare spetta alla stessa Cassa, come necessario corollario della funzione creditizia svolta (2).

Nel 1965, istituito l'ufficio ispezioni ed iniziata il funzionamento nel maggio, i finanziamenti verificati ascendono a n. 4.442 — contro i 3.304 del 1964 di cui già fu fatto cenno nella precedente relazione — per un importo di lire 14.006.203.000 (lire 10.848.962.000 nel 1964).

I finanziamenti revocati essendone risultata irregolare la destinazione, sono 411, per lire 964.271.000.

È da auspicare che la Cassa intensifichi il servizio ispettivo allo scopo di conseguire migliori risultati, anche nell'interesse delle categorie artigiane (3).

6. — In aderenza ai rilievi formulati dalla Corte nella precedente relazione, la Cassa, oltre a disdire la polizza S. I. A. C., ha provveduto, il che emerge dai conti « patrimoniale » ed « economico » del 1965, a depositare, e prima ancora della sopravvenuta legge n. 629 del

(1) — *Atti Parlamentari* — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Documento XIV, n. 1. Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Vol. IV — periodo dal 1959 al 1963, pagina 18 « in una vista d'insieme l'attività della Cassa » — si colloca — « tra quelle di direttiva generale propria del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio oltretutto dei Ministeri interessati, e quella tipicamente operativa di spettanza degli istituti e delle aziende bancarie ».

(2) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 18.

(3) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 19.

6 agosto 1966, i fondi di non immediato utilizzo per i fini istituzionali in conto fruttifero presso il Tesoro (1), pur considerando che sono ancora rilevanti quelli depositati in conti liberi presso vari istituti ed aziende di credito.

Inoltre, nel 1965, nell'attivo del conto patrimoniale, per la posta « macchine, mobili ed impianti », è stato indicato il prezzo di costo, mentre nel passivo è stato riportato il relativo fondo di ammortamento ed in posta distinta dalle « partite varie » (2).

Dal « conto economico » sempre del 1965, risulta poi l'avvenuta distinta enunciazione delle poste relative al « fondo liquidazione personale » nonché agli ammortamenti per immobili, macchine, mobili ed impianti (3).

7. — I conti consuntivi degli esercizi 1964 e 1965 sono stati approvati dal Consiglio generale della Cassa ai sensi dell'articolo 44 della legge 25 luglio 1952, n. 949.

Il Collegio dei sindaci, nelle sue relazioni, ha dato atto che le risultanze dei bilanci trovano esatta rispondenza con le effettive consistenze contabili e patrimoniali della Cassa.

(1) — *Atti Parlamentari* — IV Legislatura — Camera dei Deputati — Documento XIV, n. 1. Relazione della Corte dei conti al Parlamento — Vol. IV — periodo dal 1959 al 1963, pagina 17.

(2) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 19.

(3) — *Ibidem* — periodo dal 1959 al 1963, pagina 19.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1964

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BILANCIO GENERALE

ATTIVO

Conto fruttifero con il Tesoro	L.	273.021.640
Conti correnti	»	6.045.335.168
Assegnzioni ex legge 7 ottobre 1961, n. 1108 per gli esercizi finanziari dal 1965 al 1971	»	9.250.000.000
Immobili di investimento del Fondo di riserva	»	320.000.000
Titoli di investimento del Fondo di riserva	»	203.142.200
Titoli di investimento del Fondo contribuito statale agli interessi	»	444.155.500
Titoli di investimento del Fondo liquidazione personale	»	146.051.650
Finanziamenti cambiari:		
a breve termine	L.	1.770.602.552
a medio termine	»	16.022.941.564
	————— L.	17.793.544.116
Macchine - Mobili - Impianti	»	21.298.400
Partite varie	»	179.422.035
Attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione	»	129.122.525
	L.	34.805.093.234
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE		
Finanziamenti deliberati da erogare	L.	747.449.000
Contributi assegnati da erogare	»	9.752.788.555
Valori in deposito	»	2.293.258.196
Depositari titoli ed effetti	»	851.649.360
	L.	14.244.145.111
	L.	48.450.238.345

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AL 31 DICEMBRE 1964

PASSIVO

Fondo di dotazione (legge 25 luglio 1952, n. 949; legge 8 marzo 1958, n. 232; legge 14 aprile 1959, n. 200)	L.	15.500.000.000
Fondo di riserva.	»	534.230.720
Anticipazione Cassa per il mezzogiorno	»	3.042.445.158
Fondo contribuito statale agli interessi:		
rimanenza fondi versati	L. 4.231.069.385	
assegnazioni ex legge 7 ottobre 1961, n. 1108 per gli esercizi finanziari dal 1965 al 1971	» 9.250.000.000	
	————— L.	13.481.069.385
Fondo liquidazione personale	»	146.055.385
Fondo rischi e perdite (articolo 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	»	180.819.715
Corrispondenti — Creditori per effetti all'incasso	»	317.646.388
Partite varie e fondi di ammortamento	»	254.167.496
Risconto dell'attivo	»	990.297.309
Fondo da ripartire della gestione di liquidazione	»	129.122.525
Utile netto dell'esercizio	»	220.239.153
	L.	34.805.093.234
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE		
Creditori per finanziamenti deliberati da erogare	L.	747.449.000
Creditori per contributi assegnati da erogare	»	9.752.788.555
Depositanti valori	»	2.293.258.196
Titoli ed effetti presso terzi	»	851.649.360
	Totale L.	48.450.238.345

CONTO

ATTIVO

Conti correnti	2.531.442.923
Immobili di investimento del fondo di riserva	320.000.000
Titoli di investimento del fondo di riserva	203.142.200
Titoli di investimento del fondo liquidazione personale	146.051.650
Finanziamenti cambiari:	
a breve termine L. 1.770.602.552	
a medio termine » 16.022.941.564	
	17.793.544.116
Macchine, mobili, impianti	21.298.400
Partite varie	179.422.035
Attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione	129.122.525
	21.324.023.849
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.	
Finanziamenti deliberati da erogare	747.449.000
Valori in deposito	2.293.258.196
Depositari titoli ed effetti	386.029.360
	24.750.760.405

CONTO

SPESE E PERDITE.	
Spese generali di amministrazione	272.348.749
Imposte e tasse	178.300.668
Accantonamento al fondo rischi e perdite (articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228)	64.091.765
Interessi passivi	102.913.931
Svalutazioni e ammortamenti	14.344.915
Utile netto dell'esercizio	229.239.153
	861.239.181

PATRIMONIALE

PASSIVO

Fondo di dotazione (leggi: 25 luglio 1952, n. 949, 8 marzo 1958, n. 232, 14 aprile 1959, n. 200)	15.500.000.000
Fondo di riserva	534.230.720
Anticipazione Cassa per il Mezzogiorno	3.042.445.158
Fondo liquidazione personale	146.055.385
Fondo rischi e perdite (articolo 2 della legge 27 agosto 1962, n. 1228)	180.819.715
Corrispondenti - Creditori per effetto all'incasso	317.646.388
Partite varie e fondi di ammortamento	254.167.496
Risconto dell'attivo	990.297.309
Fondo da ripartire della gestione di liquidazione	129.122.525
Utile netto dell'esercizio	229.239.153
	21.324.023.849
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.	
Creditori per finanziamenti deliberati da erogare	747.449.000
Depositanti valori	2.293.258.196
Titoli ed effetti presso terzi	386.029.360
	24.750.760.405

ECONOMICO

RENDITE E PROFITTI.	
Interessi sui finanziamenti cambiari:	
a breve termine	L. 63.840.841
a medio termine	» 666.296.950
	730.137.791
Interessi sui conti correnti	131.101.390
	861.239.181

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONE FONDO CONTRIBUTO

ATTIVO

Contributi assegnati da erogare:		
sulle disponibilità in conti correnti	L. 2.450.448.325	
sulle disponibilità investite in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	» 444.155.500	
sui fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ot- tobre 1961, n. 1108	» 6.858.184.730	
	_____	9.752.788.555
Contributi da assegnare:		
sulle disponibilità in conto corrente fruttifero con il Tesoro .	L. 273.021.640	
sulle disponibilità in conti correnti	» 1.063.443.920	
sui fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ot- tobre 1961, n. 1108	» 2.391.815.270	
	_____	3.728.280.830
		13.481.069.385
Contributi erogati		8.363.845.540
		21.844.914.925
CONTI D'ORDINE.		
Depositari titoli		465.620.000
		22.310.534.925

STATALE AGLI INTERESSI

PASSIVO

Fondi versati dallo Stato:		
legge 25 luglio 1962, n. 949	L. 1.500.000.000	
legge 24 luglio 1959, n. 622	» 2.100.000.000	
legge 22 dicembre 1959, n. 1113	» 300.000.000	
legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote esercizi finanziari 1960-61 al 1964)	» 5.750.000.000	
		9.650.000.000
Fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote eser- cizi finanziari dal 1965 al 1971)		9.250.000.000
Integrazioni legge 8 marzo 1958, n. 232:		
80 per cento fondi riserva al 31 dicembre 1957	L. 325.254.855	
dividendi dello Stato esercizi 1958-1963	» 1.524.595.455	
		1.849.850.310
Interessi sui conti correnti		957.510.475
Interessi e premi sui titoli		127.554.140
		21.844.914.925
CONTI D'ORDINE.		
Titoli presso terzi		465.620.000
		22.310.534.925

ALLEGATO AL BILANCIO DELLA GESTIONE FINANZIAMENTI.

CONTO DELLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 1964.

Attivo:

Effetti in sofferenza	L.	1
Corrispondenti	»	128.899.697
Debitori diversi	»	222.827
		<hr/>
	L.	129.122.525

Conti d'ordine:

Depositari effetti	L.	26.359.360
		<hr/>
	L.	155.481.885
		<hr/> <hr/>

Passivo:

Fondo da ripartire	L.	129.122.525
------------------------------	----	-------------

Conti d'ordine:

Effetti presso terzi	L.	26.359.360
		<hr/>
	L.	155.481.885
		<hr/> <hr/>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il credito artigiano è stato influenzato nel 1964, dall'andamento economico generale, dall'orientamento dell'attività bancaria e dalle difficoltà finanziarie della Cassa.

L'economia generale ha manifestato una tendenza al rallentamento della produzione industriale, con negative ripercussioni sull'attività delle imprese artigiane che svolgono lavorazioni complementari ed accessorie di detta produzione. Questa tendenza è stata solo in parte compensata dall'aumento registrato nel prodotto netto dei settori agricolo e terziario.

La diminuita domanda interna ha ridotto la possibilità di molte imprese artigiane di sviluppare gli investimenti produttivi, mentre la maggiore vivacità della domanda estera, prevalentemente orientata verso i beni di consumo, ha inciso positivamente sull'attività delle aziende artigiane che producono per l'esportazione.

L'attività del sistema bancario si è indirizzata verso l'aumento della liquidità delle aziende di credito. In particolare, nel periodo gennaio-novembre 1964, il tasso di incremento dei depositi bancari è stato del 4,19 per cento, pari, in valore assoluto, a 670 miliardi di lire, mentre gli impieghi hanno presentato un decremento del 2,71 per cento, pari, in valore assoluto, a 346 miliardi di lire.

Dall'esame dei dati di composizione degli impieghi del sistema bancario — sempre relativi al periodo suddetto — si può rilevare che gli impieghi a breve termine (tra i quali, nelle statistiche ufficiali, si comprendono i finanziamenti artigiani) hanno registrato un decremento di 553 miliardi di lire, pari al 4,80 per cento, mentre quelli a medio e lungo termine si sono incrementati di ben 207 miliardi di lire, pari, in valore relativo, al 16,70 per cento.

Anche considerando i destinatari di detti impieghi, si può osservare che i privati e le imprese (fra cui si comprendono le imprese artigiane) hanno visto ridurre il credito in loro favore di circa 476 miliardi, mentre gli Enti pubblici ed assimilati hanno beneficiato di maggiori finanziamenti per circa 130 miliardi di lire.

L'attività della Cassa ha risentito anche nel 1964 delle insufficienti disponibilità da destinarsi al risconto delle operazioni; e ciò, nonostante che la legge 5 luglio 1964, n. 619, avesse aumentato il fondo di dotazione di 30 miliardi di lire, di cui 10 miliardi di lire da versarsi nell'esercizio finanziario 1963-1964, 10 miliardi di lire nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e 10 miliardi di lire nell'esercizio finanziario 1965. Infatti, la Cassa ha ottenuto la disponibilità delle quote maturate nel 1964 (20 miliardi di lire) nel febbraio del 1965, per cui il predetto aumento non ha potuto svolgere, nel decorso esercizio, alcuna funzione propulsiva.

Di conseguenza, la Cassa, come nel 1963, ha potuto destinare al risconto soltanto le limitate disponibilità finanziarie provenienti dai rientri delle operazioni in corso di ammortamento; il che ha determinato una stasi nell'attività degli istituti ed aziende di credito operanti in sede primaria.

Tale remora, tuttavia, verrà meno nel 1965, anno in cui la Cassa, in virtù delle provvidenze attuate con la succitata legge n. 619, sarà in grado di ammettere al risconto operazioni per oltre 30 miliardi di lire. È opportuno, però, in proposito considerare che un siffatto volume di credito potrà essere approvato soltanto se da parte delle autorità di governo, sempre sensibili alle esigenze creditizie dell'artigianato, verrà sollecitamente disposta una adeguata integrazione del fondo contributo interessi, le cui residue, esigue disponibilità si avviano verso un rapido esaurimento.

Un provvedimento integrativo di detto fondo è stato, più volte, auspicato dal Comitato centrale dell'artigianato ed è inserito nel progetto di programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969, attualmente in discussione presso il C. N. E. L., nel quale, fra l'altro, si prevede « un rafforzamento del fondo contributo interessi, in modo da rendere possibile un maggior numero di finanziamenti a tasso agevolato, stabilendo un criterio di priorità a favore delle imprese localizzate nel Mezzogiorno ».

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Se si considerano le prospettive del credito artigiano al di là della situazione contingente relativa al fondo contributo interessi, si può osservare che la recente legge 14 ottobre 1964, n. 1068, che ha istituito presso la Cassa un fondo centrale di garanzia ed ha ampliato il credito destinato alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti e quello a favore delle imprese artigiane cooperative, rappresenta un notevole incentivo per il futuro sviluppo dei finanziamenti agevolati.

Non v'ha dubbio, infatti, che molte altre imprese, sfornite di adeguate garanzie reali potranno quanto prima accedere più facilmente al credito speciale mercè la garanzia sussidiaria del predetto fondo, il cui intervento dovrà essere regolamentato nel pieno rispetto dei legittimi interessi dello Stato e delle giuste aspettative delle benemerite categorie artigiane.

• • •

Nel 1964, gli istituti ed aziende di credito, operanti in sede primaria, hanno presentato alla Cassa n. 9.070 operazioni di finanziamento per lire 23.408.495.000, rispetto a n. 14.862 per lire 46.735.601.000 del 1963. Il decremento percentuale, da attribuirsi alle cause avanti citate, è stato del 38,97 per cento per numero e del 39,22 per cento per importo.

Le operazioni ammesse al contributo statale nel pagamento degli interessi ascendono, invece, a n. 12.398 per lire 38.786.747.000, rispetto a n. 14.682 per lire 45.137.308.000 del 1963.

Dai dati sopra riportati risulta che il numero delle operazioni approvate nel decorso esercizio è maggiore di quello delle operazioni presentate nello stesso anno, talché le domande di finanziamento in istruttoria presso la Cassa — al netto dei prestiti rinunciati prima dell'approvazione — si sono ridotte da n. 4.798 per lire 15.308.146.000 al 31 dicembre 1963 a n. 1.249 per lire 4.089.436.000 al 31 dicembre 1964.

I finanziamenti approvati nell'esercizio in esame hanno consentito alle imprese artigiane di investire in nuovi laboratori 34.591 milioni di lire; di ammodernare ed ampliare quelli già esistenti per 5.562 milioni di lire; di acquistare macchinari ed attrezzature per 26.776 milioni di lire; di costituire scorte di materie prime e prodotti finiti per 157 milioni di lire. Il valore degli investimenti realizzati nel 1964 è stato, quindi, di 67.086 milioni di lire, ed i nuovi posti di lavoro creati ascendono a n. 23.884.

Dall'inizio dell'attività della Cassa al 31 dicembre 1964 sono state approvate, ai fini del contributo statale nel pagamento degli interessi, n. 94.583 operazioni per 238.351.230.000 lire. Le imprese beneficiarie ascendono a n. 82.688 (delle quali n. 10.542 hanno usufruito di due o più prestiti per un totale di n. 22.437 finanziamenti) e rappresentano il 7,75 per cento delle imprese artigiane iscritte negli Albi provinciali istituiti con legge 25 luglio 1956, n. 860.

Gli investimenti realizzati con il concorso dei suddetti finanziamenti agevolati ammontano, complessivamente, a 380,6 miliardi di lire, così ripartiti per destinazione: 181,5 miliardi di lire per impianto di laboratori; 157,2 miliardi di lire per acquisto di macchinari ed attrezzature; 39,9 miliardi di lire per ampliamento e ammodernamento di laboratori; 2 miliardi di lire per formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Nel 1964, le richieste di sconto, ammontate a n. 3.654 per lire 10.805.403.000, sono diminuite di appena il 2,82 per cento per numero ed il 4,55 per cento per importo rispetto a quelle del 1963 (n. 3.760 per lire 11.320.844.000). Se alle stesse si sommano le richieste sospese nel 1963 per mancanza di fondi (n. 2.482 per lire 7.685.994.000), si raggiunge un totale di n. 6.136 per lire 18.491.397.000, che rappresenta l'ammontare delle operazioni suscettibili di ammissione al sconto nell'anno 1964.

Tuttavia, a seguito dell'esaurimento della anticipazione concessa dalla Cassa per il mezzogiorno e del ritardato versamento delle quote stanziare per l'esercizio finanziario 1963-64 e per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 dalla sopra ricordata legge 5 luglio 1964, n. 619, la Cassa ha potuto ammettere al sconto soltanto n. 3.368 operazioni per lire 9.862.290.000, rispetto a n. 4.454 per lire 12.628.537.000 del 1963.

Questa limitata attività di sconto non ha consentito alle medie e piccole aziende di credito, ed anche a quelle di maggiori dimensioni che, per la prima volta, hanno richiesto detto beneficio, di mantenersi sui livelli operativi raggiunti nel 1963, eccezione fatta per le banche operanti a favore di imprese insediate nelle regioni meridionali ed insulari, nei con-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

fronti delle quali la Cassa — conformemente alle direttive di carattere generale impartite dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio — ha adottato criteri preferenziali.

Le operazioni di credito artigiano ammesse al risconto dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1964 ammontano complessivamente a n. 34.548 per lire 76.588.776.000.

Al 31 dicembre 1964 il fondo di dotazione risulta completamente impegnato in finanziamenti cambiari per lire 15.497.047.958, di cui quelli in essere presso la Cassa ammontano a lire 14.751.098.958 e quelli già deliberati, ma non ancora erogati, ascendono a lire 745.949.000.

L'anticipazione di 5.000 milioni di lire concessa dalla Cassa per il mezzogiorno, e da estinguersi entro il 30 giugno 1965, presenta a fine anno un saldo di lire 3.042.445.158, rappresentato da finanziamenti cambiari in essere per pari importo.

In complesso, al 31 dicembre 1964, i finanziamenti cambiari in essere ascendono a lire 17.793.544.116 e quelli già deliberati, ma non ancora erogati, a lire 747.449.000 (di cui lire 1.500.000 a valere sulla predetta anticipazione); per un totale, quindi, di lire 18.540.993.116.

Le somme attribuite al fondo contributo interessi dall'inizio dell'attività della Cassa al 31 dicembre 1964, ammontano a lire 21.844.914.925. Alla formazione di detto fondo lo Stato ha contribuito per 18.900 milioni di lire (di cui 9.250 milioni di lire ancora da versare) e la Cassa per lire 1.849.850.310, mentre lire 1.095.064.615 rappresentano gli interessi sulle liquidità del Fondo investite in titoli di Stato o depositate in conti correnti. A fine esercizio, i contributi erogati ammontano a lire 8.363.845.540, quelli assegnati e da erogare a 9.752.788.555 lire, mentre restano ancora da assegnare contributi per lire 3.728.280.830, per la maggior parte disponibili soltanto a partire dal 1968.

I risultati economici dell'esercizio 1964 si compendiano in un utile di gestione di lire 229.239.153 (rispetto a lire 308.820.215, del 1965), sul quale ha avuto sfavorevole incidenza sia l'aumento generale delle spese, sia il regime fiscale previsto dalla legge 27 luglio 1962, n. 1228.

Le spese di amministrazione sono state contenute nella cifra di lire 272.348.749, nonostante i maggiori oneri per le retribuzioni del personale, derivanti principalmente dal rinnovo dei contratti collettivi e dalle assunzioni di subalterni per le necessità connesse allo stabile acquistato nel 1963, nel quale la Cassa, al termine dei lavori di risanamento ed ammodernamento, ha trasferito la propria sede.

Il 13 marzo 1964 è deceduto improvvisamente il professor Giulio Tamagnini, apprezzato consigliere generale della Cassa fin dal 1956, la cui opera — notevole anche per il contributo di studi sul credito alla cooperazione — non sarà dimenticata.

Prima di illustrare analiticamente le poste attive e passive del bilancio relativo all'esercizio 1964, desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine agli organi parlamentari e di Governo per la premurosa e costante attenzione riservata ai nostri problemi e per gli ulteriori compiti che essi hanno voluto affidare al nostro Istituto.

Un particolare ringraziamento rivolgiamo agli organi ministeriali e di vigilanza, al Comitato centrale dell'artigianato ed alla Cassa per il mezzogiorno, per l'appoggio con cui hanno confortato la nostra azione, all'Associazione bancaria italiana, per l'apprezzata collaborazione nelle questioni tecniche e fiscali, all'Associazione sindacale fra le aziende del credito, per la consulenza in materia sindacale, alle associazioni di categoria degli istituti ed aziende di credito operanti, per l'assistenza data alle loro associate, alle camere di commercio, alle commissioni provinciali dell'artigianato ed alle associazioni sindacali di categoria, per l'assistenza data alle imprese richiedenti i finanziamenti agevolati.

Agli istituti ed aziende di credito operanti ed all'E. N. A. P. I., che anche nel decorso esercizio hanno svolto una efficace azione nel campo del credito artigiano, esprimiamo il nostro più vivo compiacimento.

Ringraziamo altresì il Consiglio generale e, in particolare, il suo presidente avvocato Guido Bertone, il Comitato tecnico ed il Collegio sindacale per la continua e proficua attività prestata in seno alla Cassa.

Desideriamo, infine, esprimere il nostro più sentito e cordiale apprezzamento al direttore generale, per la sua opera instancabile ed esemplare, e rivolgere al personale tutto un vivo elogio.

Dati illustrativi del bilancio della gestione finanziamenti

CONTO PATRIMONIALE

FONDO DI DOTAZIONE.

Il fondo di dotazione ammonta, al 31 dicembre 1964, a lire 15.500.000.000 ed è costituito:
 da 500 milioni di lire conferiti, ai sensi dell'articolo 2, primo comma, del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, per 250 milioni di lire dallo Stato e per 50 milioni di lire ciascuno dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, dall'Istituto centrale delle banche popolari italiane, dal Monte dei Paschi di Siena, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia;
 da 5.000 milioni di lire conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 36 della legge 25 luglio 1952, n. 949;
 da 5.000 milioni di lire conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 8 marzo 1958, n. 232;
 da 5.000 milioni di lire conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 aprile 1959, n. 200.

FONDO DI RISERVA.

Durante l'anno 1964, il fondo di riserva è stato integrato — a norma dell'articolo 19 dello Statuto — con una aliquota pari al 20 per cento dell'utile netto dell'esercizio 1963 e con gli interessi maturati sui titoli d'investimento del fondo stesso.

Pertanto, il fondo di riserva, che al 31 dicembre 1963 ammontava a . . . L. 461.219.615 con i seguenti aumenti:

quota utile netto 1963	L. 61.764.045	
quota interessi 1964	» 11.247.060	
		» 72.011.105
raggiunge al 31 dicembre 1964 la somma di		L. 534.230.720

investita in immobili e titoli di Stato, secondo quanto prescritto dall'articolo 19 dello Statuto, salvo per quanto riguarda la quota interessi di cui sopra, che sarà investita a nuovo insieme con la quota utili 1964.

Attivo.

I conti correnti, che al 31 dicembre 1963 ammontavano a	L. 3.276.122.320
sono discesi, al 31 dicembre 1964, a	» 2.531.442.923
con una diminuzione di	» 744.679.397

determinata dai maggiori investimenti del fondo di dotazione in operazioni di sconto cambiario
 Gli immobili di investimento del fondo di riserva, rimasti invariati nella cifra di lire 320.000.000, sono costituiti dallo stabile adibito a sede degli uffici della Cassa.

I titoli di investimento del fondo di riserva, che al 31 dicembre 1963 erano portati in bilancio per lire 127.763.200, sono passati al 31 dicembre 1964 — correlativamente all'aumento del fondo stesso — a lire 203.142.200.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I titoli di investimento del fondo liquidazione personale, che al 31 dicembre 1963 figuravano in bilancio per lire 99.918.250, sono saliti, al 31 dicembre 1964, a lire 146.051.650.

I finanziamenti cambiari, che al 31 dicembre 1963 erano costituiti da n. 67.036 cambiali in portafoglio per L. 17.475.573.999

sono suddivisi — conformemente alle norme ministeriali di applicazione della legge 27 luglio 1962, n. 1228 — in:

finanziamenti cambiari a breve termine (di durata, cioè, inferiore ai tre anni), rappresentati da n. 5.580 cambiali per lire 1.770.602.552;

finanziamenti cambiari a medio termine (aventi durata di tre anni ed oltre), rappresentati da n. 59.224 cambiali per lire 16.022.941.564;

in totale, quindi, n. 64.804 cambiali per » 17.793.544.116

con un aumento, rispetto alla consistenza di fine esercizio 1963, di . . . L. 317.970.117

Il suindicato importo di lire 17.793.544.116 è costituito per lire 14.751.098.958 da finanziamenti cambiari effettuati con le disponibilità del fondo di dotazione, e per lire 3.042.445.158 da finanziamenti cambiari eseguiti con i fondi anticipati dalla Cassa per il mezzogiorno ed afferenti a prestiti concessi ad imprese artigiane site nella zona di competenza della Cassa predetta.

Il conto macchine, mobili e impianti presenta al 31 dicembre 1964 un saldo di lire 21.298.400, contro lire 14.360.100 del 1963.

Le partite varie ammontano al 31 dicembre 1964 a lire 179.422.035 e sono costituite da partite transitorie in corso di regolazione.

Le attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione, ammontanti a lire 129.122.525, sono specificate nell'allegato conto chiuso al 31 dicembre 1964. L'aumento di lire 6.812.840, rispetto al 1963, è costituito dai proventi derivanti da recuperi di partite in sofferenza, realizzati con la collaborazione dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane. Tale aumento è al netto delle spese e perdite, ammontanti a complessive lire 1.146.135.

Passivo.

L'anticipazione della Cassa per il mezzogiorno presenta un saldo di lire 3.042.445.158, cui si contrappone, per pari cifra, il già specificato importo dei finanziamenti cambiari eseguiti con i fondi anticipati dalla Cassa predetta.

Il fondo liquidazione personale, che ammonta a lire 146.055.385, è costituito dalle indennità di anzianità maturate a tutto il 31 dicembre 1964 a favore del personale dipendente dalla Cassa.

Il fondo rischi e perdite ammonta a lire 180.819.715, con un aumento di lire 64.091.765 rispetto al 1963, essendosi proceduto ad accantonare — così come previsto nell'articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228 — la detrazione per rischi e perdite in ragione dello 0,40 per cento sull'ammontare dei crediti esistenti a fine esercizio per finanziamenti cambiari a medio termine.

Il conto corrispondenti-creditori per effetti all'incasso, che figura in bilancio per lire 317.646.388, costituito da effetti in scadenza nella prima quindicina del mese di gennaio 1965 inviati ai corrispondenti per l'incasso nel mese di dicembre 1964, ha trovato a nuovo la sua regolazione.

Il conto partite varie e fondi di ammortamento ammonta a lire 254.167.496 ed è costituito: per lire 226.310.261 da partite transitorie in corso di regolazione; per lire 27.857.235 dai fondi di ammortamento relativi all'immobile, al mobilio, alle macchine ed agli automezzi.

Il risconto dell'attivo ammonta a lire 990.297.309 ed è costituito dagli interessi di risconto sui finanziamenti cambiari di competenza degli esercizi futuri.

Il fondo da ripartire della gestione di liquidazione ammonta a lire 129.122.525 ed è costituito, come dianzi specificato, dalle attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione.

CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.

I finanziamenti deliberati da erogare per lire 747.449.000. ai quali fanno riscontro, per pari cifra, i creditori per finanziamenti deliberati da erogare, rappresentano le operazioni, approvate dagli organi deliberanti della Cassa, che sono in corso di perfezionamento. Tali impegni sono per lire 745.949.000 a valere sulle disponibilità del fondo di dotazione e per lire 1.500.000 a valere sull'anticipazione concessa dalla Cassa per il mezzogiorno.

I valori in deposito per lire 2.293.258.196, ai quali fanno riscontro, per pari cifra, i depositanti valori, rappresentano gli effetti in deposito presso la Cassa, per lire 2.106.377.530 a garanzia di rifinanziamenti e per lire 186.880.666 in attesa di risconto.

I depositari titoli ed effetti per lire 386.029.360, ai quali fanno riscontro, per pari cifra, i titoli ed effetti presso terzi, rappresentano titoli di proprietà della Cassa ed effetti della gestione di liquidazione, depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO

L'utile netto dell'esercizio 1964 si concreta nella cifra di lire 229.239.153 per le ragioni che andiamo ad esporre nelle singole voci che lo compongono.

RENDITE E PROFITTI.

Gli interessi sui finanziamenti cambiari, che al 31 dicembre 1963 figuravano per lire 622.384.054, ammontano al 31 dicembre 1964 a lire 730.137.791, di cui lire 63.840.841 derivano dai finanziamenti cambiari a breve termine (di durata, cioè, inferiore ai tre anni), e lire 666.296.950 dai finanziamenti cambiari a medio termine (aventi durata di tre anni ed oltre). L'aumento di lire 107.753.737 è dovuto all'incremento degli investimenti in operazioni di risconto cambiario.

Gli interessi sui conti correnti al 31 dicembre 1964 ammontavano a lire 131.101.390, contro lire 220.894.028 del 1963, con un minor introito di lire 89.792.638 dovuto alla diminuita giacenza media delle disponibilità nei conti correnti bancari, cui si contrappongono i maggiori investimenti del fondo di dotazione in operazioni di risconto cambiario.

SPESE E RENDITE.

Le spese generali di amministrazione al 31 dicembre 1964 ammontano a lire 272.348.749, a fronte di lire 217.322.775 nel 1963, e registrano, pertanto, un incremento di lire 55.025.974 dovuto in gran parte ai maggiori oneri per contributi sociali e retribuzioni al personale. Dette spese sono da imputarsi per lire 23.450.805 alle operazioni a breve termine e per lire 248.897.944 alle operazioni a medio termine.

Le imposte e tasse ammontano a lire 178.300.668 e sono costituite dall'imposta sulle società ed enti per lire 96.836.185, da oneri fiscali straordinari per lire 35 milioni, dalla quota di abbonamento dell'1 per mille sul capitale impiegato per lire 17.793.545, da imposta di ricchezza mobile categoria B per lire 27.969.389 e da imposte e tasse varie per lire 701.549.

L'accantonamento al fondo rischi e perdite per lire 64.091.765 rappresenta la detrazione prevista dall'articolo 2 della legge 27 luglio 1962. n. 1228, in ragione dello 0,40 per cento sull'ammontare dei crediti esistenti a fine esercizio per finanziamenti cambiari a medio termine.

Gli interessi passivi per lire 102.913.931 rappresentano le competenze, relative all'anno 1964, della Cassa per il mezzogiorno per interessi 3 per cento sull'anticipazione graduale di fondi.

Le svalutazioni e ammortamenti per l'anno 1964 ammontano a lire 14.344.915 e si riferiscono all'ammortamento, effettuato in base ai vigenti coefficienti, dello stabile, del mobilio e delle macchine di proprietà della Cassa.

* * *

Ai sensi dell'articolo 39 della legge 25 luglio 1965, n. 949, modificato dall'articolo 2 della legge 8 marzo 1958, n. 232 e dall'articolo 7 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068, si propone la ripartizione dell'utile netto di lire 229.239.153, nel modo seguente:

al Fondo di riserva (10 per cento dell'utile netto)	L.	22.923.915
al Fondo centrale di garanzia (20 per cento dell'utile netto)	»	45.847.830
agli istituti partecipanti (1,035 per cento su lire 250 milioni)	»	2.588.175
allo Stato quale dividendo sulla sua partecipazione, da assegnare al Fondo contribuito statale agli interessi (1,035 per cento su lire 15.250 milioni).	»	157.879.233
		<hr/>
Torna l'utile netto in	L.	229.239.153

Dati illustrativi della gestione fondo contributo statale agli interessi

Come per gli anni precedenti, il bilancio del fondo contributo statale agli interessi mette in evidenza le poste attive e passive dell'intera gestione del fondo stesso.

Durante l'anno 1964, il Comitato tecnico, cui spetta il compito di deliberare sulle concessioni del contributo statale nel pagamento degli interessi, ha tenuto 43 sedute approvando n. 12.398 operazioni per lire 38.786.747.000.

FONDO CONTRIBUTO STATALE

Fondi versati dallo Stato:

ai sensi dell'articolo 37 della legge 25 luglio 1962, n. 949	L.	1.500.000.000	
ai sensi dell'articolo 57 della legge 24 luglio 1959, n. 622	»	2.100.000.000	
ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote esercizi finanziari dal 1960-61 al 1964)	»	5.750.000.000	
		<hr/>	L. 9.650.000.000

Fondi da versare dallo Stato ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote esercizi finanziari dal 1965 al 1971) L. 9.250.000.000

Integrazioni ai sensi dell'articolo 2 della legge 8 marzo 1958, n. 232:

80 per cento fondi di riserva al 31 dicembre 1967	L.	325.254.855	
dividendi dello Stato per gli esercizi dal 1958 al 1963	»	1.524.595.455	
		<hr/>	» 1.849.850.310
			<hr/>
		Totale	L. 20.749.850.310
			<hr/> <hr/>

Attivo.

Contributi assegnati da erogare L. 9.752.788.555

Si tratta dei contributi già assegnati, ma da liquidare alla fine di ogni anno, in base alla durata delle relative operazioni di credito artigiano.

Detto importo, per lire 2.450.448.325 è depositato in conti correnti, per lire 444.155.500 è investito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, mentre per lire 6.858.184.730 è impegnato sui fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, e precisamente sulle quote afferenti agli esercizi finanziari dal 1965 al 1970.

Contributi da assegnare L. 3.728.280.830

Trattasi della rimanenza, ancora da assegnare, del fondo contributo statale agli interessi.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Detto importo, per lire 273.021.640 è depositato nel conto corrente fruttifero presso il Tesoro, per lire 1.063.443.920 è depositato in conti correnti, mentre per lire 2.391.815.270 è rappresentato dalla parte non impegnata dei fondi ancora da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, e precisamente dalle somme residue delle quote afferenti agli esercizi finanziari dal 1965 al 1970 e dalla quota dell'esercizio finanziario 1971.

Contributi erogati L. 8.363.845.540

L'importo rappresenta la somma complessiva pagata fino al 31 dicembre 1964 per contributi agli interessi sulle operazioni eseguite dalle banche in sede primaria e regolarmente perfezionate.

Passivo.

Interessi sui conti correnti L. 967.510.475

Si tratta degli interessi maturati sulle disponibilità in conti correnti, al netto delle spese sostenute per il funzionamento del Comitato tecnico e per le verifiche delle operazioni.

Interessi e premi sui titoli L. 127.554.140

La cifra rappresenta gli interessi maturati sui titoli di investimento del fondo e comprende premi per lire 14.000.000 relativi a B. T. N. sorteggiati.

CONTI D'ORDINE.

Ai depositari titoli per lire 465.620.000 fanno riscontro, per pari cifra, i titoli presso terzi che rappresentano titoli di investimento del fondo, depositati presso terzi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane presenta, al 31 dicembre 1964, le seguenti risultanze:

Attivo (compresi i conti impegni e d'ordine)	L.	48.450.238.345
Passivo (compresi i conti impegni e d'ordine)	»	48.220.999.192
Utile netto dell'esercizio	L.	<u>229.239.153</u>

che trova riscontro nel risultato del conto economico:

Rendite e profitti	L.	861.239.181
Spese e perdite	»	632.000.028
Utile netto (come sopra)	L.	<u>229.239.153</u>

Il bilancio generale comprende i dati delle due gestioni — finanziamenti e fondo contributo statale agli interessi — che separatamente si illustrano.

GESTIONE FINANZIAMENTI.

I finanziamenti cambiari, a valere sul fondo di dotazione di lire 15.500.000.000, ascendono, al 31 dicembre 1964, a lire 15.497.047.958. Di essi, quelli in essere presso la Cassa ammontano a lire 14.751.098.958 e quelli deliberati e da erogare a lire 745.949.000.

L'anticipazione graduale di fondi, concessa dalla Cassa per il mezzogiorno in misura non eccedente i 5 miliardi e da estinguersi entro il 30 giugno 1965, può dirsi avviata a totale esaurimento, presentando, alla fine dell'esercizio, una disponibilità di appena lire 31.932.198. Infatti, tale anticipazione, al 31 dicembre 1964, risulta utilizzata per lire 4.966.567.802 — di cui lire 3.042.445.158 costituiscono il saldo dei finanziamenti cambiari in essere e lire 1.924.122.644 i « rientri » già restituiti alla Cassa predetta — ed impegnata per lire 1.500.000, per effetto di finanziamenti deliberati e da erogare.

In complesso, quindi, il bilancio al 31 dicembre 1964 presenta la seguente situazione: finanziamenti cambiari in essere per lire 17.793.544.116 (di cui lire 14.751.098.958 sul fondo di dotazione e lire 3.042.445.158 sull'anticipazione della Cassa per il mezzogiorno) e quelli deliberati e da erogare per lire 747.449.000 (di cui lire 745.949.000 sul fondo di dotazione e lire 1.500.000 sull'anzidetta anticipazione); con un totale di lire 18.540.993.116.

Nel corso dell'esercizio, a fronte di n. 6.136 operazioni per lire 18.491.397.000 suscettibili di ammissione al risconto (n. 2.482 operazioni per lire 7.685.994.000 giacenti al 31 dicembre 1963 più n. 3.654 operazioni per lire 10.805.403.000 presentate nel 1964), quelle approvate sono state limitate a n. 3.368 per lire 9.862.290.000, contro n. 4.454 per lire 12.628.537.000 del 1963, a causa del menzionato esaurimento dell'anticipazione concessa dalla Cassa per il mezzogiorno e più ancora delle insufficienti disponibilità finanziarie proprie della Cassa, provenienti esclusivamente dai « rientri », in quanto l'aumento del fondo di dotazione di 30 miliardi di lire, disposto con legge 5 luglio 1964, n. 619, ha avuto, in parte, concreta attuazione soltanto nel febbraio 1965, col versamento in tale data alla Cassa della quota di 20 miliardi di lire afferente per 10 miliardi di lire all'esercizio 1963-64 e per 10 miliardi di lire al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In conseguenza dell'anzidetto versamento e dell'attribuzione al fondo dell'ulteriore quota di 10 miliardi di lire nell'esercizio 1965, le prospettive di intervento nel settore del credito artigiano possono dirsi favorevoli, sempre che — è necessario sottolineare — venga adeguatamente incrementato anche il fondo contributo statale agli interessi, le cui disponibilità finanziarie, attualmente in via di esaurimento, condizionano, come è noto, tutta l'attività della Cassa.

Passando all'esame delle altre poste di bilancio, si rileva che:

i fondi disponibili nei conti correnti bancari, che al 31 dicembre 1963 ammontavano a lire 3.276.122.320, per effetto dei maggiori impieghi in operazioni di risconto, risultano ridotti, alla fine del 1964, a lire 2.531.442.923;

il fondo di riserva di lire 534.230.720 (ammontare corrispondente a quello risultante a fine esercizio 1963, integrato della quota utili relativa a detto esercizio, nonché degli interessi sui titoli d'investimento maturati nel 1964) — salvo per quanto riguarda l'importo di tali interessi che sarà investito nel 1965, unitamente alla quota utili 1964 — risulta impiegato, a norma dell'articolo 19 dello Statuto, oltre che in titoli di Stato o garantiti dallo Stato per lire 203.142.200, in immobili per lire 320.000.000, costituiti dallo stabile adibito a sede degli uffici della Cassa;

a fronte del fondo liquidazione del personale di lire 146.065.385, incrementato rispetto all'esercizio precedente di lire 46.117.175, si hanno, nell'attivo, titoli di investimento per lire 146.051.650.

Le altre poste dell'attivo sono rappresentate:

dal conto macchine, mobili ed impianti per lire 21.298.400, con un aumento di lire 6.938.300 rispetto al 1963;

dalle partite varie per lire 179.422.035, costituite per lire 59.773.470 da premi assicurativi sulle operazioni, anticipati per conto di istituti ed aziende di credito e da recuperare dalla Cassa in sede di liquidazione dei contributi statali sulle operazioni stesse, per lire 70.714.041 da spese per lavori di restauro e rinnovamento dello stabile sede degli uffici della Cassa, che, che, a lavori ultimati e collaudati, faranno carico al fondo di riserva, nonché da altre partite transitorie in corso di regolazione;

dalle attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione per lire 129.122.525, con un incremento di lire 6.812.840 rispetto al 1963, cui si contrappone nel passivo, per pari importo, il relativo fondo da ripartire. Del conto di tale gestione si dà ragione in apposito allegato al bilancio.

Le altre poste del passivo sono costituite:

dal fondo rischi e perdite ammontante a lire 180.819.715, con un aumento, rispetto a quello esistente nel 1963, di lire 64.091.765, pari cioè all'accantonamento dello 0,40 per cento dell'ammontare dei crediti per finanziamenti cambiari a medio termine (lire 16.022.941.564) in essere alla fine dell'esercizio 1964, come previsto dall'articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228;

dal conto corrispondenti-creditori per effetti all'incasso, in scadenza nella prima quindicina del mese di gennaio 1965, per lire 317.646.388;

dalle partite varie per lire 226.310.261, di cui lire 164.386.884 rappresentano le ritenute e gli oneri fiscali da versare e lire 61.923.377 le altre partite transitorie in corso di regolazione; nonché dai fondi di ammortamento, che ascendono per l'immobile a lire 23.040.000, per i mobili e le macchine a lire 3.740.804 e per gli automezzi a lire 1.076.431: detti importi sono comprensivi della quota di ammortamento per il 1964, calcolato, in base ai vigenti coefficienti, rispettivamente in lire 11.520.000, lire 2.286.700. e lire 538.215;

dal risconto dell'attivo per lire 990.297.309, che corrispondono agli interessi sui finanziamenti cambiari di competenza degli esercizi futuri.

La gestione finanziamenti chiude, come in precedenza accennato, con un utile netto di lire 229.239.153, secondo le risultanze del conto economico di cui si dirà in seguito.

I conti impegni e i conti d'ordine comprendono: i finanziamenti deliberati e da erogare che, come innanzi detto, ascendono a lire 747.449.000; gli effetti in deposito presso la Cassa per lire 2.293.258.196, a garanzia di rifinanziamenti o in attesa di risconto; i titoli di proprietà della Cassa e gli effetti della gestione di liquidazione, depositati presso terzi, per complessive lire 386.029.360.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONE FONDO CONTRIBUTO STATALE AGLI INTERESSI.

Nel corso dell'esercizio, le operazioni suscettibili di essere ammesse al contributo nel pagamento degli interessi hanno raggiunto il numero di 13.868 per lire 43.716.641.000, di cui n. 4.798 per lire 15.308.146.000 in pendenza al 31 dicembre 1963 e n. 9.070 per lire 28.408.495.000 presentate durante l'esercizio. Ne sono state, invece, approvate, date le insufficienti disponibilità del fondo, n. 12.398 per lire 33.786.747.000, contro n. 14.682 per lire 45.137.308.000 dell'esercizio precedente.

Il bilancio del fondo in parola compendia i dati dell'intera gestione, che possono riassumersi come segue.

Le assegnazioni a detto fondo al 31 dicembre 1964 ammontano a lire 21.844.914.925 e sono costituite: dai fondi già versati dallo Stato per lire 9.650.000.000; dell'80 per cento dei fondi di riserva esistenti al 31 dicembre 1957, pari a lire 325.254.855; dai dividendi di pertinenza dello Stato, relativi agli esercizi dal 1958 al 1963, per lire 1.524.595.455; dagli interessi sui conti correnti e sui titoli per lire 1.095.064.615 e dai fondi ancora da versare dallo Stato per lire 9.250.000.000, ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, afferenti agli esercizi dal 1965 al 1971. Rispetto al 1963, il fondo presenta un incremento di lire 448.693.256, costituito dagli importi di lire 243.071.395 per quota utili 1963 e lire 205.621.861 per interessi sui conti correnti e sui titoli maturati nel 1964.

A valere su dette assegnazioni, sono stati erogati, fino al 31 dicembre 1964, contributi per lire 8.363.845.540, mentre, alla stessa data, i contributi assegnati e da erogare ammontano a lire 9.752.788.555, di cui lire 2.894.603.825 sulle disponibilità in conti correnti bancari e in titoli di Stato o garantiti dallo Stato e lire 6.858.184.730 sui fondi ancora da versare dallo Stato.

Pertanto, a fine esercizio 1964, restano da assegnare contributi per lire 3.728.280.830, di cui lire 1.336.465.560 sulle disponibilità depositate nel conto corrente fruttifero presso il Tesoro e in conti correnti bancari e lire 2.391.815.270 sui residui fondi ancora da versare dallo Stato.

Nei conti d'ordine figurano i titoli di investimento del fondo per lire 465.620.000, depositati presso terzi.

* * *

Prima di passare all'esame del conto economico, occorre fare un breve cenno al fondo centrale di garanzia per la copertura, in via sussidiaria, dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle imprese artigiane, istituito presso la Cassa con legge 14 ottobre 1964, n. 1068, la quale, peraltro, con le modifiche apportate al Capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, ha aumentato le possibilità di intervento della Cassa stessa per quanto riguarda il credito per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti ed il fido massimo concedibile ad una stessa impresa artigiana, con particolare previsione per quelle costituite in forma di cooperativa.

Detto fondo — che costituirà una gestione autonoma e separata dalle altre della Cassa e che sarà alimentato da un contributo dello Stato, ripartito in vari esercizi, di lire 1.400.000.000 (di cui lire 100.000.000, afferenti al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, non ancora versate), da un contributo annuo della Cassa in misura del 20 per cento dei suoi utili netti e da una ritenuta a carico degli artigiani pari allo 0,50 per cento sull'importo originario dei finanziamenti ammessi alla garanzia — potrà divenire operante dopo che saranno stabilite, come previsto dall'articolo 3 dell'anzidetta legge n. 1068, le norme regolamentari per la disciplina sia degli interventi, che del funzionamento del fondo stesso.

* * *

I risultati economici dell'esercizio 1964 si compendiano in proventi per lire 861.239.181, contro spese per lire 632.000.023: l'utile netto risulta, quindi, di lire 229.239.153, con una diminuzione di lire 79.581.062 rispetto a quello dell'esercizio precedente (lire 308.820.215).

I suddetti proventi sono costituiti:

dagli interessi sui finanziamenti cambiari per lire 730.137.791, con un incremento di lire 107.753.737 in confronto del 1963, determinato dal maggior volume di investimenti in operazioni di risconto;

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

dagli interessi sui conti correnti per lire 131.101.390, con una diminuzione di lire 89.792.638 rispetto al 1963, dovuta alla minore giacenza media delle disponibilità in detti conti correnti.

Il maggiore introito, pertanto, è stato di lire 17.961.099.

Gli oneri di gestione comprendono, a loro volta:

le spese generali di amministrazione per lire 272.348.749, contro lire 217.322.775 del 1963, con un aumento di lire 55.025.974, da attribuire prevalentemente ai maggiori oneri relativi al personale;

le imposte e tasse per lire 178.300.668, con un incremento di lire 17.929.054, rispetto all'esercizio precedente, determinato in particolare dagli aumentati oneri per imposta di ricchezza mobile categoria B;

l'accantonamento al fondo rischi e perdite per lire 64.091.765, con una diminuzione di lire 484.033, rispetto a quello operato nel 1963, per effetto del minore ammontare di crediti per finanziamenti cambiari a medio termine esistente a fine esercizio 1964;

gli interessi passivi per lire 102.913.931, liquidati alla Cassa per il mezzogiorno sui fondi anticipati nel 1964, contro lire 78.675.360 corrisposte per lo stesso titolo alla Cassa medesima nel 1963. L'incremento di lire 24.238.571 è dovuto al maggior utilizzo dei fondi predetti nell'esercizio decorso;

infine, gli ammortamenti per l'anno 1964, ammontanti a lire 14.344.915, con un aumento di lire 832.595 rispetto al 1963.

In complesso, quindi, le maggiori spese di gestione sostenute nel 1964 ammontano a lire 97.542.161.

* * *

Il Collegio sindacale, che nel corso dell'esercizio ha effettuato le prescritte verifiche, nel dare atto della concordanza dei dati esposti nel bilancio con le risultanze delle scritture contabili, esprime il proprio avviso favorevole all'approvazione del bilancio stesso ed alla ripartizione — a norma dell'articolo 39 della legge 25 luglio 1952, n. 949, modificato dall'articolo 2 della legge 8 marzo 1958, n. 232 e dall'articolo 7 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 — dell'utile netto di lire 229.239.153 come segue:

al fondo riserva (10 per cento dell'utile netto)	L.	22.923.915	
al fondo centrale di garanzia (20 per cento dell'utile netto)	»	45.847.830	
			L. 68.771.745
Utile da devolversi:			
allo Stato (da assegnare al fondo contributo statale agli interessi)	L.	157.879.233	
agli istituti partecipanti	»	2.588.175	
			» 160.467.408
Totale	L.	229.239.153	

Francesco Di Pretoro, *Presidente*
 Ruggero Forconi
 Francesco Fusillo
 Antonio Renzi
 Vittorio Emanuele Sanna

DELIBERA DI APPROVAZIONE

(Estratto dal verbale della riunione del Consiglio generale in data 22 aprile 1965)

Il Consiglio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane:

udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
esaminato il bilancio patrimoniale della Cassa ed il relativo conto economico;
con i propri poteri di cui all'articolo 12, lettera g) dello statuto approvato con decreto ministeriale 11 agosto 1960; all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio per l'esercizio 1964 predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 15, lettera g) dello statuto, nonché la ripartizione degli utili proposta.

Il Consiglio generale constata che, anche nel decorso esercizio, la Cassa ha svolto una efficace attività, nonostante la situazione economica generale e le insufficienti disponibilità per il risconto delle operazioni.

Peraltro, il Consiglio generale rileva, con particolare compiacimento, che l'aumento del fondo di dotazione disposto con legge 5 luglio 1964, n. 619, permetterà alla Cassa di riprendere nel 1965 la sua normale attività di risconto, mentre il funzionamento del fondo centrale di garanzia, istituito con legge 14 ottobre 1964, n. 1068, faciliterà l'accesso al credito di numerose imprese artigiane.

Nel contempo, il Consiglio generale confida che, al fine di consentire il raggiungimento di tali obiettivi, gli organi parlamentari e governativi — ai quali si rinnova la viva gratitudine per i recenti provvedimenti in favore delle categorie artigiane — portino urgentemente a soluzione anche il problema relativo all'integrazione del fondo contributo interessi che si avvia al totale esaurimento.

Il Consiglio generale, infine, rivolge al Consiglio di amministrazione e al suo presidente, al Comitato tecnico, al Collegio sindacale, al direttore generale, un alto apprezzamento per l'opera svolta e al personale tutto un vivo elogio.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1965

BILANCIO GENERALE

ATTIVO

Conto fruttifero con il Tesoro	16.843.800.330
Conti correnti	13.370.196.353
Assegnazioni ex legge del 7 ottobre 1961, n. 1108, per gli esercizi finanziari dal 1966 al 1971	7.750.000.000
Assegnazioni ex legge del 14 ottobre 1964, n. 1068, per gli esercizi finanziari dal 1966 al 1971	1.100.000.000
Immobili di investimento del fondo di riserva	402.650.520
Titoli di investimento del fondo di riserva	180.732.370
Titoli di investimento del fondo contribuito statale agli interessi	298.836.240
Titoli di investimento del fondo liquidazione personale	189.175.880
Finanziamenti cambiari:	
a breve termine L. 3.145.860.187	
a medio termine » 18.308.384.051	
	21.454.244.238
Macchine — Mobili — Impianti	27.824.166
Partite varie	115.061.378
Attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione	134.190.032
	61.866.711.507
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.	
Finanziamenti deliberati da erogare	4.094.474.000
Contributi assegnati da erogare	8.811.806.639
Valori in deposito	2.240.287.039
Depositari titoli ed effetti	715.876.360
	77.729.155.545

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AL 31 DICEMBRE 1965

PASSIVO

Fondo di dotazione (leggi: 25 luglio 1952, n. 949, 8 marzo 1958, n. 232, 14 aprile 1959, n. 200, 5 luglio 1964, n. 619)	45.500.000.000
Fondo di riserva	583.384.405
Fondo contribuito statale agli interessi:	
a) rimanenza fondi versati L. 3.097.094.004	
b) assegnazioni ex legge 7 ottobre 1961, n. 1108, per gli esercizi finanziari dal 1966 al 1971 » 7.750.000.000	
	10.847.094.004
Fondo centrale di garanzia:	
a) fondo disponibile in conto corrente L. 351.127.657	
b) assegnazioni ex legge 14 ottobre 1964, n. 1068, per gli esercizi finanziari dal 1966 al 1971 » 1.100.000.000	
	1.451.127.657
Fondo rischi e perdite (articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228)	254.053.251
Fondo liquidazione personale	189.189.123
Fondi di ammortamento:	
Immobili L. 37.132.770	
Macchine, mobili e impianti » 7.931.000	
	45.063.770
Corrispondenti - Creditori per effetti all'incasso	669.102.426
Partite varie	258.852.432
Risconto dell'attivo	1.290.796.531
Fondo da ripartire della gestione di liquidazione	134.190.032
Utile netto dell'esercizio	643.857.876
	61.866.711.507
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.	
Creditori per finanziamenti deliberati da erogare	4.094.474.000
Creditori per contributi assegnati da erogare	8.811.806.639
Depositanti valori	2.240.287.039
Titoli ad effetti presso terzi	715.876.360
	77.729.155.545

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO

ATTIVO

Conto fruttifero con il Tesoro	16.843.800.330
Conti correnti	10.220.810.932
Immobili di investimento del fondo di riserva	402.650.520
Titoli di investimento del fondo di riserva	180.732.370
Titoli di investimento del fondo liquidazione personale	189.175.880
Finanziamenti cambiari:	
a breve termine L. 3.145.860.187	
a medio termine » 18.308.384.051	
	<u>21.454.244.238</u>
Macchine - Mobili - Impianti	27.824.166
Partite varie	115.061.378
Attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione	134.190.032
	<u>49.568.489.846</u>
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.	
Finanziamenti deliberati da erogare	4.094.474.000
Valori in deposito	2.240.287.039
Depositari titoli ed effetti	401.376.360
	<u>56.304.627.245</u>

CONTO

SPESE E PERDITE.	
Spese generali di amministrazione	295.812.147
Accantonamento al fondo liquidazione personale	34.715.297
Accantonamento al fondo rischi e perdite (articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228)	73.233.536
Imposte e tasse	201.248.971
Interessi passivi	28.362.586
Ammortamenti:	
Immobili L. 14.092.770	
Macchine, mobili e impianti » 3.571.065	
	<u>17.663.835</u>
Utile netto dell'esercizio	643.857.876
	<u>1.294.894.248</u>

PATRIMONIALE

PASSIVO

Fondo di dotazione (leggi 25 luglio 1952, n. 949, 8 marzo 1958, n. 232, 14 aprile 1959, n. 200, 5 luglio 1964, n. 619)		45.500.000.000
Fondo di riserva		583.384.405
Fondo rischi e perdite (articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228)		254.053.251
Fondo liquidazione personale		189.189.123
Fondi di ammortamento:		
Immobili L.	37.132.770	
Macchine, mobili e impianti »	7.931.000	
		45.063.770
Corrispondenti — Creditori per effetti all'incasso		669.102.426
Partite varie		258.852.432
Risconto dell'attivo		1.290.796.531
Fondo da ripartire della gestione di liquidazione		134.190.032
Utile netto dell'esercizio		643.857.876
		49.568.489.846
CONTI IMPEGNI E D'ORDINE.		
Creditori per finanziamenti deliberati da erogare		4.094.474.000
Depositanti valori		2.240.287.039
Titoli ed effetti presso terzi		401.376.360
		56.304.627.245

ECONOMICO

RENDITE E PROFITTI.		
Interessi sui finanziamenti cambiari:		
a breve termine L.	101.475.710	
a medio termine »	696.826.966	
		798.302.676
Interessi sul conto fruttifero con il Tesoro e sui conti correnti.		496.591.572
		1.294.894.248

GESTIONE FONDO CONTRIBUTO

ATTIVO

Contributi assegnati da erogare:		
sulle disponibilità in conti correnti	L. 2.798.257.764	
sulle disponibilità investite in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	» 298.836.240	
sui fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ot- tobre 1961, n. 1108	» 5.714.712.635	
		8.811.806.639
Contributi da assegnare (sui fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ot- tobre 1961, n. 1108)		2.035.287.365
		10.847.094.004
Contributi erogati		11.321.006.375
		22.168.100.379
CONTI D'ORDINE.		
Depositari titoli		314.500.000
		22.482.600.379

STATALE AGLI INTERESSI

PASSIVO

Fondi versati dallo Stato:		
legge 25 luglio 1952, n. 949	L. 1.500.000.000	
legge 24 luglio 1959, n. 622	» 2.100.000.000	
legge 22 dicembre 1959, n. 1113	» 300.000.000	
legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965)	» 7.250.000.000	
		11.150.000.000
Fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote eser- cizi finanziari dal 1966 al 1971)		7.750.000.000
Integrazioni legge 8 marzo 1958, n. 232:		
80 per cento fondi riserva al 31 dicembre 1967	L. 325.254.855	
dividendi dello Stato esercizi 1958-1964	» 1.682.474.688	
		2.007.729.543
Interessi sui conti correnti		1.101.762.541
Interessi e premi sui titoli		158.608.295
		22.168.100.379
CONTI D'ORDINE.		
Titoli presso terzi		314.500.000
		22.482.600.379

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CENTRALE DI GARANZIA

PASSIVO

Fondi versati dallo Stato ai sensi della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (contributi periodi 1° luglio-31 dicembre 1964 e esercizio finanziario 1965)	300.000.000
Fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (contributi esercizi finanziari dal 1966 al 1971)	1.100.000.000
Contributi Artigiancassa ai sensi della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (20 per cento utile netto esercizio 1964)	45.847.830
Interessi sul conto corrente	5.279.827
	1.451.127.657

ALLEGATO AL BILANCIO DELLA GESTIONE FINANZIAMENTI

CONTO DELLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 1965

Attivo:

Effetti in sofferenza	L.	1
Corrispondenti	»	133.872.154
Debitori diversi	»	327.877
		<hr/>
	L.	134.200.032

Conti d'ordine:

Depositari effetti	L.	20.956.360
		<hr/>
	L.	155.156.392
		<hr/> <hr/>

Passivo:

Creditori diversi	L.	10.000
Fondo da ripartire	»	134.190.032
		<hr/>
	L.	134.200.032

Conti d'ordine:

Effetti presso terzi	L.	20.956.360
		<hr/>
	L.	155.156.392
		<hr/> <hr/>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 1965, l'economia generale è stata caratterizzata da confortanti sintomi di ripresa della produzione industriale e dai soddisfacenti risultati dell'attività agricola e del settore terziario.

All'aumento, sia pur limitato, dei consumi interni ed al notevole incremento della domanda estera si è contrapposta una diminuzione degli investimenti lordi che, secondo le stime dell'Istituto per gli studi di economia, sono passati da lire 6.674 miliardi del 1964 a lire 6.025 miliardi del 1965. Conseguentemente, gli impieghi degli Istituti di credito a medio e lungo termine hanno registrato un minore incremento che, nel periodo 1° ottobre 1964-30 settembre 1965, è stato di lire 880,2 miliardi, rispetto a lire 997,3 miliardi del corrispondente periodo 1963-1964.

Nella evoluzione della economia generale, le imprese artigiane hanno, peraltro, trovato validi elementi per attuare un apprezzabile sviluppo degli investimenti aziendali, al cui finanziamento ha largamente contribuito l'attività del sistema bancario. Infatti, mentre gli impieghi bancari complessivi, nel periodo 1° dicembre 1964-30 novembre 1965, sono aumentati del 5,89 per cento, le operazioni di credito artigiano accolte, nello stesso periodo, in sede primaria hanno registrato un incremento del 14,3 per cento.

L'attività della Cassa si è efficacemente inserita nell'azione svolta dagli Istituti ed Aziende di credito operanti, anche se non ha potuto assumere proporzioni tali da stimolare ulteriormente gli impieghi bancari a favore delle categorie artigiane. In particolare, l'attività di sconto, pur essendo stata — in virtù dei mezzi finanziari messi a disposizione dalla legge 5 luglio 1964, n. 619 — notevolmente superiore a quella svolta nel 1964, è risultata raffrenata dalle scarse disponibilità del fondo contributo interessi e dall'alta liquidità bancaria, il cui rapporto è salito dal 6,7 per cento del novembre 1964 al 7,7 per cento del novembre 1965.

Per quanto attiene al contributo interessi, i mezzi disponibili risultano, a fine esercizio, totalmente impegnati, secondo le previsioni fatte nella relazione 1964. Di conseguenza, nel 1966, la Cassa non potrà sostenere, sul piano economico, la promettente ripresa degli investimenti artigiani. Questa situazione determinerà un inevitabile arresto anche nell'attività di sconto, mentre la garanzia sussidiaria istituita con legge 14 ottobre 1964, n. 1068, non potrà essere operante, nonostante che il Comitato preposto alla gestione del fondo centrale di garanzia ne abbia già deliberato i criteri e le modalità di intervento.

Una soluzione definitiva del problema della ricorrente carenza finanziaria del fondo contributo interessi appare sempre più necessaria per assicurare una adeguata assistenza creditizia alle imprese artigiane suscettibili di sviluppo. Al riguardo, le Superiori Autorità hanno da tempo posto allo studio un apposito provvedimento legislativo, che si confida possa essere sollecitamente approvato da parte degli Organi parlamentari e di Governo.

Per il miglioramento delle condizioni di concessione del credito, è stato da più parti auspicato un prolungamento nella durata delle operazioni ed un aumento del fido massimo concedibile ad una singola impresa artigiana. Pur non disconoscendo che, sul piano economico aziendale, l'accoglimento di queste proposte potrebbe rivelarsi utile per una più estesa assistenza creditizia, occorre, tuttavia, osservare che, se la Cassa non fosse posta in grado di fronteggiare i conseguenti oneri a carico del fondo contributo interessi, gli auspicati provvedimenti, anziché ampliare l'attuale attività finanziaria in favore delle imprese artigiane, determinerebbero, in pratica, una restrizione creditizia.

Sul piano generale, si ricordano gli altri principali problemi che attendono ancora soluzione, e cioè: il credito di esercizio, il credito per l'esportazione ed il credito edilizio; crediti, questi, che corrispondono alle esigenze della produzione artigiana, così come è stato riconosciuto nello stesso progetto di programma di sviluppo economico, attualmente all'esame del Parlamento, laddove si indicano nei provvedimenti intesi a rendere possibile un maggior numero di finanziamenti ed a favorire la concessione del credito di esercizio, gli strumenti finanziari per realizzare l'effettivo progresso dell'artigianato italiano.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

* * *

Ai fini dell'ammissione al contributo statale nel pagamento degli interessi, gli Istituti ed Aziende di credito operanti in sede primaria hanno presentato alla Cassa, nel 1965, n. 10.349 operazioni di finanziamento per lire 32.481.758.000, rispetto a n. 9.070 per lire 28.408.495.000 del 1964; l'incremento percentuale delle operazioni presentate è stato, quindi, del 14,1 per cento per numero e del 14,3 per cento per importo. Se alle stesse si sommano quelle in istruttoria al 31 dicembre 1964 (n. 1.249 per lire 4.089.436.000), si raggiunge un totale di n. 11.598 per lire 36.571.194.000, che rappresenta l'ammontare delle operazioni suscettibili di approvazione nel decorso esercizio.

Di questo notevole volume di credito, la Cassa — dati gli insufficienti mezzi disponibili — ha potuto ammettere al contributo statale nel pagamento degli interessi n. 8.699 operazioni per lire 27.072.729.000, rispetto a n. 12.398 per lire 38.786.747.000 del 1964, talché le operazioni mantenute forzatamente in istruttoria a fine anno, al netto delle operazioni rinunciate, ascendono a n. 2.795 per lire 8.784.726.000.

I finanziamenti approvati nel 1965 hanno consentito alle imprese artigiane: di investire in nuovi laboratori lire 26.030 milioni; di ampliare ed ammodernare quelli già esistenti per lire 4.824 milioni; di acquistare macchinari per lire 16.272 milioni; di costituire scorte di materie prime e prodotti finiti per lire 277 milioni; per un totale, quindi, di lire 47.403 milioni. Tali investimenti hanno creato n. 16.716 nuovi posti di lavoro.

Complessivamente, dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1965, sono state ammesse al contributo statale nel pagamento degli interessi n. 103.282 operazioni per lire 265.423.959.000, che hanno permesso a n. 88.441 imprese artigiane (delle quali n. 12.814 beneficiarie di due o più prestiti, per un totale di n. 27.655 finanziamenti) di investire in nuovi laboratori lire 207 miliardi, di ammodernare ed ampliare quelli già esistenti per lire 45 miliardi, di acquistare macchinari per lire 174 miliardi e di costituire scorte di materie prime e prodotti finiti per lire 2 miliardi. Il valore complessivo degli investimenti realizzati è stato, quindi, di lire 428 miliardi, mentre le imprese beneficiarie dei prestiti rappresentano l'8,18 per cento di quelle iscritte negli Albi provinciali istituiti con legge 25 luglio 1956, n. 860.

Dal 1952 al 31 dicembre 1965, i mezzi finanziari attribuiti dallo Stato e dalla Cassa al fondo contributo interessi ammontano, rispettivamente, a lire 18.900 milioni (di cui lire 7.750 milioni ancora da versare) ed a lire 3.268.100.379, per un totale, quindi, di lire 22.168.100.379. A fine esercizio, i contributi erogati ascendono a lire 11.321.006.375, quelli assegnati e da erogare a lire 8.811.806.639, mentre restano ancora da assegnare contributi per lire 2.035.287.365, per la maggior parte disponibili soltanto a partire dal 1968.

Le richieste di risconto avanzate alla Cassa nel 1965 hanno riguardato n. 3.885 operazioni per lire 11.566.787.000, rispetto a n. 3.654 per lire 10.805.403.000 del 1964, con un incremento del 6,3 per cento per numero e del 7 per cento per importo. Se alle stesse si sommano quelle rimaste in istruttoria, per mancanza di fondi, al 31 dicembre 1964 (n. 2.575 per lire 8.122.519.000), si raggiunge un totale di n. 6.460 per lire 19.689.306.000, che rappresenta l'ammontare delle operazioni suscettibili di ammissione al risconto nel decorso esercizio.

Il versamento da parte della Tesoreria statale delle somme stanziare in legge 5 luglio 1964, n. 619, ha consentito di ammettere al risconto n. 5.413 operazioni per lire 16.355.987.000, talché, a fine d'anno, le operazioni in istruttoria, al netto delle richieste rinunciate, sono appena n. 974 per lire 2.784.020.000 e sarebbero state ancor meno se — data la stretta interdipendenza delle agevolazioni creditizie previste dalla legge 25 luglio 1952, n. 949 — alle congrue disponibilità del fondo di dotazione avessero corrisposto sufficienti mezzi finanziari del fondo contributo interessi.

Le operazioni ammesse al risconto dall'inizio dell'attività della Cassa ammontano a lire 92.944.763.000, quelle in essere al 31 dicembre 1965 a lire 21.454.244.238 e quelle già deliberate, ma non ancora erogate, a lire 4.094.474.000.

In data 30 aprile 1965 è stata estinta l'anticipazione concessa nel 1962 dalla Cassa per il mezzogiorno, che consentì al nostro Istituto, in un momento particolarmente delicato della sua attività, di non sospendere l'assistenza creditizia in favore dell'artigianato meridionale. Alla Cassa per il mezzogiorno ed ai suoi Organi Amministrativi e Direzionali rinnoviamo ancora una volta il nostro più sentito ringraziamento.

I risultati economici dell'esercizio 1965 si compendiano in un utile netto di lire 643.857.876, rispetto a lire 229.239.153 del 1964. L'aumento di lire 414.618.723 è da attribuirsi alla più elevata consistenza del fondo di dotazione, passato da lire 15.500 milioni a lire 45.500 milioni.

IV LEGISLATURA — DOCU. ENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese e perdite — nonostante i maggiori oneri connessi con le retribuzioni del personale (aumentato di 5 unità) e con l'applicazione della legge tributaria 27 luglio 1962, n. 1228 — sono state contenute nella cifra di lire 651.036.372, rispetto a lire 632.000.028 del 1964.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 dicembre 1964, è stato rinnovato il Consiglio generale della Cassa che, nella seduta di insediamento tenutasi presso il Ministero del tesoro ed alla quale è intervenuto il Sottosegretario onorevole Belotti, ha confermato, per acclamazione, Presidente l'avvocato Guido Bertone e Vice Presidente il cavaliere Mario Puccioni.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati rinnovati con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1965, che hanno riconfermato a Presidenti, rispettivamente, il professore Guido Astuti ed il dottore Francesco Di Pretoro. Nella seduta di insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha eletto a Vice Presidente il dottore Francesco della Marra ed ha designato, quali membri del Comitato Tecnico ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il dottore Amedeo Calvano ed il commendatore Ulderigo Gasparri.

Con lettere in data 17 maggio e 6 luglio 1965, il Ministero dell'industria e del commercio ed il Ministero del tesoro hanno, rispettivamente, nominato i propri rappresentanti in seno al Comitato del Fondo Centrale di Garanzia nelle persone del dottore Enzo Porta, Direttore Generale dell'Artigianato e delle Piccole Industrie e del signor Ezio Cerruti.

Infine, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 giugno e 11 ottobre 1965, il ragioniere Arturo Raitano è stato nominato Membro, rispettivamente del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dottore Enzo Badioli, dimissionario.

Al Vice Presidente, professore Giuseppe Murè, che ha lasciato il Consiglio di Amministrazione del quale faceva parte fin dal 1956, ed ai Consiglieri che sono cessati dalla carica rinnoviamo il nostro più sentito ringraziamento per l'opera svolta a favore dell'Istituto; ai nuovi Membri degli Organi della Cassa porgiamo il più caloroso benvenuto.

Prima di illustrare analiticamente i dati del bilancio relativo all'esercizio 1965, desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine agli Organi Parlamentari e di Governo che hanno seguito con particolare interesse l'attività dell'Istituto ed hanno riservato ai nostri problemi una costante e premurosa attenzione.

Agli Organi ministeriali e di vigilanza ed al Comitato Centrale dell'Artigianato per l'appoggio con cui hanno confortato la nostra azione, all'Associazione Bancaria Italiana ed alle Associazioni di categoria degli Istituti ed Aziende di credito, per l'apprezzata collaborazione nelle questioni riguardanti il credito artigiano, all'Associazione sindacale fra le Aziende del Credito, per l'assistenza in materia sindacale, alle Camere di Commercio, alle Commissioni Provinciali dell'Artigianato ed alle Associazioni sindacali di categoria, per l'efficace opera di diffusione del credito artigiano, rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Agli Istituti ed Aziende di credito operanti ed all'E. N. A. P. I. manifestiamo il nostro più vivo compiacimento per l'intensa azione svolta in favore delle categorie artigiane.

Ci è gradito, altresì, porgere un cordiale e caloroso ringraziamento al Consiglio generale e, in particolare, al suo Presidente, avvocato Guido Bertone, al Comitato Tecnico, al Comitato del Fondo Centrale di Garanzia ed al Collegio Sindacale per la proficua attività svolta in seno alla Cassa.

Al Direttore Generale esprimiamo il nostro più sentito apprezzamento per la sua opera assidua ed esemplare ed al Personale tutto rivolgiamo un vivo elogio.

Dati illustrativi del bilancio della gestione finanziamenti

CONTO PATRIMONIALE

Fondo di dotazione.

Il fondo di dotazione ammonta, al 31 dicembre 1965, a lire 45.500.000.000 ed è costituito da lire 500 milioni conferiti, ai sensi dell'articolo 2, primo comma, del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1418, per lire 250 milioni dallo Stato e per lire 50 milioni ciascuno dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, dall'Istituto centrale delle Banche popolari italiane, dal Monte dei Paschi di Siena, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia; da lire 5.000 milioni conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 36 della legge 25 luglio 1952, n. 949; da lire 5.000 milioni conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 8 marzo 1958, n. 232; da lire 5.000 milioni conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 aprile 1959, n. 200; da lire 30.000 milioni conferiti dallo Stato, ai sensi dell'articolo 2 della legge 5 luglio 1964, n. 619.

Fondo di riserva.

Durante l'anno 1965, il fondo di riserva è stato integrato — a norma dell'articolo 7 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 — con un'aliquota pari al 10 per cento dell'utile netto dell'esercizio 1964, nonché — ai sensi dell'articolo 19, ultimo comma, dello statuto — con gli interessi e con il fitto figurativo relativi, rispettivamente, ai titoli ed all'immobile d'investimento del fondo stesso.

Pertanto, il fondo di riserva, che al 31 dicembre ammontava a	L.	534.230.720
con i seguenti aumenti:		
quota utile netto 1964	L.	22.923.915
quota interessi 1965	»	10.123.750
fitto figurativo 1965	»	16.106.020
		» 49.153.685
raggiunge al 31 dicembre 1965 la somma di	L.	583.384.405

investita in immobili e titoli di Stato, secondo quanto prescritto dall'articolo 19 dello Statuto.

Attivo.

Il conto fruttifero con il Tesoro, che al 31 dicembre 1964 risultava interamente utilizzato per i fini istituzionali, ha registrato — nel corso dell'anno — i seguenti movimenti:

versamenti ai sensi della legge 5 luglio 1964, n. 619	L.	30.000.000.000
interessi maturati al 31 dicembre 1965	»	70.788.690
		L. 30.070.788.690
prelevamenti	»	13.226.988.360
e presenta, al 31 dicembre 1965, un saldo di	L.	16.843.800.330

I conti correnti, che al 31 dicembre 1964 ammontavano a	L.	2.531.442.923
sono saliti, al 31 dicembre 1965, a	»	10.220.810.932
con un aumento di	L.	7.689.368.009

Gli immobili di investimento del fondo di riserva, costituiti dallo stabile adibito sede degli uffici della Cassa, figurano in bilancio per lire 402.650.520, con un aumento, rispetto al 31 dicembre 1964, di lire 82.650.520, pari all'importo delle spese sostenute per i lavori di risanamento ed ammodernamento dello stabile suddetto.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I titoli di investimento del fondo di riserva, che al 31 dicembre 1964 erano portati in bilancio per lire 203.142.200, si sono ridotti al 31 dicembre 1965 — correlativamente all'aumentato investimento in immobili di cui al punto precedente — a lire 180.732.370.

I titoli di investimento del fondo liquidazione personale, che al 31 dicembre 1964 figuravano in bilancio per lire 146.051.650, sono saliti, al 31 dicembre 1965, a lire 189.175.880.

I finanziamenti cambiari, che al 31 dicembre 1964 erano costituiti da n. 64.804 cambiali in portafoglio per L. 17.793.544.116 sono suddivisi, conformemente alle norme ministeriali di applicazione della legge 27 luglio 1962, n. 1228, in:

finanziamenti cambiari a breve termine (di durata, cioè, inferiore ai tre anni), rappresentati da n. 8.161 cambiali per lire 3.145.860.187;	
finanziamenti cambiari a medio termine (aventi durata di tre anni ed oltre), rappresentati da n. 65.523 cambiali per lire 18.308.384.051);	
in totale, quindi, n. 73.684 cambiali per	» 21.454.244.238

con un aumento, rispetto alla consistenza di fine esercizio 1964, di n. 8.880 cambiali per	L. 3.660.700.122
--	------------------

Il conto macchine, mobili e impianti presenta al 31 dicembre 1965 un saldo di lire 27.824.166, contro lire 21.298.400 del 1964.

Le partite varie ammontano al 31 dicembre 1965 a lire 115.061.378 e sono costituite da partite transitorie in corso di regolazione.

Le attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione, ammontanti a lire 134.190.032, sono specificate nell'allegato conto chiuso al 31 dicembre 1965. L'aumento di lire 5.067.507, rispetto al 1964, è costituito da recuperi di partite in sofferenza, realizzati con la collaborazione dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane. Tale aumento è al netto delle spese e perdite, ammontanti a complessive lire 496.770.

Passivo.

Il fondo rischi e perdite ammonta a lire 254.053.251, con un aumento di lire 72.233.536 rispetto al 1964, essendosi proceduto ad accantonare — così come previsto nell'articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228 — la detrazione per rischi e perdite in ragione dello 0,40 per cento sull'ammontare dei crediti esistenti a fine esercizio per finanziamenti cambiari a medio termine.

Il fondo liquidazione personale, che ammonta a lire 189.189.123, è costituito dalle indennità di anzianità maturate a tutto il 31 dicembre 1965 a favore del personale dipendente dalla Cassa.

Il conto fondi di ammortamento, regolarmente integrato, in sede di bilancio, con le quote afferenti all'esercizio 1965, calcolate in base ai coefficienti stabiliti dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette, ammonta a lire 45.063.770 ed è costituito per lire 37.132.770 dal fondo ammortamento immobili e per lire 7.931.000 dal fondo ammortamento macchine, mobili e impianti.

Il conto corrispondenti-creditori per effetti all'incasso, che figura in bilancio per lire 669.102.426, costituito da effetti in scadenza nel mese di gennaio 1966 inviati ai corrispondenti per l'incasso nel mese di dicembre 1965, ha trovato a nuovo la sua regolazione.

Il conto partite varie ammonta a lire 258.852.432 ed è costituito da partite transitorie in corso di regolazione.

Il risconto dell'attivo ammonta a lire 1.290.796.531 ed è costituito dagli interessi di risconto sui finanziamenti cambiari di competenza degli esercizi futuri.

Il fondo da ripartire della gestione di liquidazione ammonta a lire 134.190.032 ed è costituito come dianzi specificato, dalle attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione.

Conti impegni e d'ordine.

I finanziamenti deliberati da erogare per lire 4.094.474.000, ai quali fanno riscontro, per pari cifra, i creditori per finanziamenti deliberati da erogare, rappresentano le operazioni approvate dagli Organi deliberanti della Cassa, che sono in corso di perfezionamento.

I valori in deposito per lire 2.240.287.039, ai quali fanno riscontro, per pari cifra, i depositari valori, rappresentano gli effetti in deposito presso la Cassa, per lire 2.059.761.869 a garanzia di rifinanziamenti e per lire 180.525.170 in attesa di risconto.

I depositari titoli ed effetti per lire 401.376.360, ai quali fanno riscontro, per pari cifra, i titoli ed effetti presso terzi, rappresentano titoli di proprietà della Cassa ed effetti della gestione di liquidazione, depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO

L'utile netto dell'esercizio 1965 si concreta nella cifra di lire 643.857.876 per le ragioni che andiamo ad esporre nelle singole voci che lo compongono.

Rendite e profitti.

Gli interessi sui finanziamenti cambiari, che al 31 dicembre 1964 figuravano per lire 730.137.791 ammontano al 31 dicembre 1965 a lire 798.302.676 di cui lire 101.475.710 derivano dai finanziamenti cambiari a breve termine (di durata, cioè, inferiore ai tre anni) e lire 696.826.966 dai finanziamenti cambiari a medio termine (aventi durata di tre anni ed oltre). L'aumento di lire 68.164.885 è dovuto all'incremento degli investimenti in operazioni di risconto cambiario.

Gli interessi sul conto fruttifero con il Tesoro e sui conti correnti, ammontanti a lire 496.591.572, registrano un introito di lire 365.490.182 superiore a quello dell'esercizio 1964 in conseguenza delle maggiori disponibilità derivanti dall'aumento del fondo di dotazione e depositate nel conto fruttifero con il Tesoro e nei conti correnti bancari.

Spese e perdite.

Le spese generali di amministrazione e l'accantonamento al fondo liquidazione personale, ammontano, rispettivamente, a lire 295.812.147 e lire 34.715.297 e, quindi, in totale a lire 330.527.444, di cui lire 36.608.140 sono da imputarsi alle operazioni a breve termine e lire 293.919.304 a quelle a medio termine. L'incremento di detti oneri, rispetto al 1964, è di lire 58.178.695 e va attribuito alle spese per il personale e per il centro meccanografico istituito nel decorso anno, nonché al fitto figurativo dello stabile di proprietà, portato in aumento del fondo di riserva in armonia a quanto previsto dall'articolo 19 dello statuto.

L'accantonamento al fondo rischi e perdite per lire 73.233.536 rappresenta la detrazione prevista dall'articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228, in ragione dello 0,40 per cento sull'ammontare dei crediti esistenti a fine esercizio per finanziamenti cambiari a medio termine.

Le imposte e tasse ammontano a lire 201.248.971 e sono costituite dall'imposta sulle società ed enti per lire 97.287.930, da oneri fiscali straordinari per lire 70.000.000, dalla quota di abbonamento dell'1 per cento per lire 21.082.790, dall'imposta di ricchezza mobile, categoria B per lire 11.279.559 e da imposte e tasse varie per lire 1.598.692.

Gli interessi passivi, determinati in lire 28.362.586, rappresentano il saldo competenze della Cassa per il mezzogiorno per interessi 3 per cento sull'anticipazione graduale di fondi estinta in data 30 aprile 1965.

Gli ammortamenti per l'anno 1965 ammontano a lire 17.663.835 e si riferiscono all'ammortamento effettuato in base ai vigenti coefficienti, dello stabile, del mobilio e delle macchine di proprietà della Cassa.

* * *

Ai sensi dell'articolo 39 della legge 25 luglio 1952, n. 949, modificato dall'articolo 2 della legge 8 marzo 1958, n. 232 e dall'articolo 7 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068, si propone la ripartizione dell'utile netto di lire 643.857.876 nel modo seguente:

al Fondo di riserva (10 per cento dell'utile netto)	L.	64.385.785
al Fondo centrale di garanzia (20 per cento dell'utile netto) . .	»	128.771.575
agli Istituti partecipanti (0,99055 per cento su lire 250 milioni) . .	»	2.476.375
allo Stato quale dividendo sulla sua partecipazione, da assegnare al Fondo contributo statale agli interessi (0,99055 per cento su lire 42.250 milioni)	»	448.224.141
torna l'utile netto in	L.	<u>643.857.876</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Dati illustrativi della gestione fondo contributo statale agli interessi

Come per gli anni precedenti, il bilancio del fondo contributo statale agli interessi mette in evidenza le poste attive e passive dell'intera gestione del fondo stesso.

Durante l'anno 1965, il Comitato Tecnico, cui spetta il compito di deliberare sulle concessioni del contributo statale nel pagamento degli interessi, ha tenuto 35 sedute approvando n. 8.699 operazioni per lire 27.072.729.000.

Fondo contributo statale.

Fondi versati dallo Stato:			
ai sensi dell'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949	L.	1.500.000.000	
ai sensi dell'articolo 57 della legge 24 luglio 1959, n. 622	»	2.100.000.000	
ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1113	»	300.000.000	
ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965)	»	7.250.000.000	
			L. 11.150.000.000
Fondi da versare dallo Stato ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1961, n. 1108 (quote esercizi finanziari dal 1966 al 1971)	»	7.750.000.000	
Integrazione ai sensi dell'articolo 2 della legge 8 marzo 1958, n. 232:			
80 per cento fondi di riserva al 31 dicembre 1957	L.	325.254.855	
dividendi dello Stato per gli esercizi dal 1958 al 1964	»	1.682.474.688	
			» 2.007.729.543
			L. 20.907.729.543

Attivo.

Contributi assegnati da erogare L. 8.811.806.639

Si tratta dei contributi già assegnati, ma da liquidare alla fine di ogni anno, in base alla durata delle relative operazioni di credito artigiano.

Detto importo, per lire 2.798.257.764 è depositato in conti correnti, per lire 298.836.240 è investito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, mentre per lire 5.714.712.635 è impegnato sui fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, e precisamente sulle quote afferenti esercizi finanziari dal 1966 al 1971.

Contributi da assegnare L. 2.035.287.365

Trattasi della rimanenza, ancora da assegnare, del fondo contributo statale agli interessi.

Detto importo è rappresentato dalla parte non impegnata dei fondi ancora da versare dallo Stato ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, e precisamente dalle somme residue delle quote afferenti agli esercizi finanziari dal 1966 al 1971.

Contributi erogati.

L'importo rappresenta la somma complessiva pagata fino al 31 dicembre 1965 per contributi agli interessi sulle operazioni eseguite dalle banche in sede primaria e regolarmente perfezionate.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Passivo.

Interessi sui conti correnti L. 1.101.762.541

Si tratta degli interessi maturati sulle disponibilità in conti correnti, al netto delle spese sostenute per il funzionamento del Comitato Tecnico e per le verifiche delle operazioni.

Interessi e premi sui titoli L. 158.608.295

La cifra rappresenta gli interessi maturati sui titoli di investimento del fondo e comprende premi per lire 19.000.000 relativi a Buoni del Tesoro novennali sorteggiati.

Conti d'ordine.

Ai depositari titoli per lire 314.500.000 fanno riscontro, per pari cifra, i titoli presso terzi che rappresentano titoli di investimento del fondo, depositati presso terzi.

Dati illustrativi della gestione del fondo centrale di garanzia

Nel 1965 ha avuto inizio la gestione del fondo centrale di garanzia, le cui poste attive e passive sono messe in evidenza nel relativo bilancio.

Il Comitato di cui all'articolo 3 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068, insediatosi nel mese di luglio 1965, ha elaborato e deliberato i criteri e le modalità che dovranno presiedere e disciplinare gli interventi del fondo, limitandosi, per quanto attiene alla gestione, all'amministrazione dei mezzi finanziari disponibili.

Fondo centrale di garanzia.

Fondi versati dallo Stato ai sensi dell'articolo 2 lettera b) della legge 14 ottobre 1964, n. 1068:

Contributo periodo 1° luglio-31 dicembre 1964	L.	100.000.000	
Contributo esercizio finanziario 1965	»	200.000.000	
			L. 300.000.000

Fondi da versare dallo Stato ai sensi dell'articolo 2, lettera b) della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (contributi esercizi finanziari dal 1966 al 1971) » 1.100.000.000

Contributi Artigiancassa ai sensi dell'articolo 2, lettera c) della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (20 per cento utile netto esercizio 1964) » 45.847.830

L. 1.445.847.830

Attivo.

Fondo disponibile in conto corrente L. 351.127.657

Si tratta delle somme affluite al fondo centrale di garanzia durante l'anno 1965, interamente disponibili per l'ammissione dei finanziamenti artigiani alla garanzia sussidiaria e depositate in conto corrente.

Assegnazioni ex legge 14 ottobre 1964, n. 1068, per gli esercizi finanziari dal 1966 al 1971 » 1.100.000.000

Trattasi dei fondi da versare dallo Stato ai sensi della legge 14 ottobre 1964, n. 1068, e precisamente dei contributi afferenti agli esercizi finanziari dal 1966 al 1971.

Passivo.

Interessi sul conto corrente L. 5.279.827

Si tratta degli interessi maturati sulle disponibilità in conto corrente, al netto delle spese per il funzionamento del Comitato del fondo centrale di garanzia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio generale della Cassa per il credito alle imprese artigiane, relativo all'esercizio 1965, presenta le seguenti risultanze:

Attivo (compresi i conti impegni e d'ordine)	L.	77.729.155.545
Passivo (compresi i conti impegni e d'ordine)	»	77.085.297.669
Utile netto dell'esercizio	L.	643.857.876

che corrisponde al risultato del conto economico:

Rendite e profitti	L.	1.294.894.248
Spese e perdite	»	651.036.372
Utile netto (come sopra)	L.	643.857.876

Il bilancio generale riassume le poste attive e passive delle tre gestioni della Cassa — finanziamenti, fondo contribuito statale agli interessi e fondo centrale di garanzia — che di seguito e separatamente si illustrano.

Gestione finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio, le operazioni ammesse al risconto ammontano a n. 5.413 per lire 16.355.987.000, con un aumento, rispetto al 1964, di n. 2.045 operazioni per lire 6.493.607.000, reso possibile dalle accresciute disponibilità del fondo di dotazione, incrementato di lire 30 miliardi, in virtù della legge 5 luglio 1964, n. 619.

Tali disponibilità hanno, altresì, consentito di procedere, due mesi prima della scadenza, alla estinzione dell'anticipazione concessa dalla Cassa per il mezzogiorno.

Al 31 dicembre 1965 i finanziamenti cambiari ascendono a lire 21.454.244.238, di cui, lire 3.145.860.187 a breve termine e lire 18.308.384.051 a medio termine; a detti finanziamenti sono da aggiungere quelli deliberati ma ancora da erogare per lire 4.094.474.000, sicché i finanziamenti in essere e quelli impegnati ammontano, a tale data, a lire 25.548.718.238 con un aumento di lire 7.007.725.122 rispetto al 1964.

I fondi disponibili, che al 31 dicembre 1964 figuravano in bilancio per lire 2.531.442.923, per effetto del cennato aumento del fondo di dotazione, attuato nel corso dell'esercizio 1965, sono saliti, alla fine dell'esercizio stesso, a lire 27.064.611.262, di cui lire 16.843.800.330 in deposito nel conto fruttifero presso il Tesoro e lire 10.220.810.932 nei conti correnti bancari.

Il fondo di riserva di lire 583.384.405 — costituito dall'ammontare risultante a fine esercizio 1964, integrato della quota utili relativa a detto esercizio, nonché degli interessi maturati nel 1965 e del fitto figurativo per lo stesso anno, afferenti rispettivamente ai titoli ed agli immobili d'investimento — risulta impiegato, a norma dell'articolo 19 dello statuto, in immobili, rappresentati dallo stabile adibito a sede degli uffici della Cassa, per lire 402.650.520 — con un aumento, rispetto al 1964, di lire 82.650.520, pari all'importo delle spese sostenute per lavori di restauro e rinnovamento dello stabile stesso — ed in titoli di Stato o garantiti dallo Stato (su cui hanno gravato le anzidette spese) per lire 180.732.370.

Anche il fondo liquidazione del personale, asceso a lire 189.189.123, risulta investito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato per lire 189.175.880.

Nell'attivo figurano inoltre:

il conto macchine, mobili ed impianti, che presenta un saldo di lire 27.824.166, con un aumento, rispetto al 1964, di lire 6.525.766;

le partite varie per lire 115.061.378, costituite per lire 51.465.758 da premi assicurativi sulle operazioni, anticipati per conto di Istituti ed Aziende di credito, da recuperare in sede di liquidazione dei contributi statali sulle operazioni stesse, per lire 32.574.950 da inte-

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ressi su operazioni e titoli d'investimento da incassare, nonché da altre partite transitorie in corso di regolazione;

le attività nette derivanti dalla gestione di liquidazione per lire 134.190.032, con un incremento di lire 5.067.507, rispetto al 1964, cui si contrappone, nel passivo, per pari importo, il relativo fondo da ripartire: del conto di tale gestione si dà ragione in apposito allegato al bilancio.

Le altre poste del passivo sono rappresentate:

dal fondo rischi e perdite di lire 254.053.251 che presenta, rispetto all'accantonamento esistente al 31 dicembre 1964, un incremento di lire 73.233.536, pari allo 0,40 per cento dell'ammontare dei crediti per finanziamenti cambiari a medio termine in essere alla fine dell'esercizio, come previsto dall'articolo 2 della legge 27 luglio 1962, n. 1228;

dai fondi di ammortamento, i quali, integrati con la quota afferente al 1965, calcolata in base ai vigenti coefficienti, ascendono a lire 37.132.770 per gli immobili e a lire 7.931.000 per le macchine, i mobili e gli impianti;

dal conto corrispondenti - creditori per effetti all'incasso, in scadenza nel mese di gennaio 1966, per lire 669.102.426;

dalle partite varie per lire 258.852.432, di cui lire 210.000.000 rappresentano l'accantonamento per oneri fiscali in corso di accertamento, lire 27.094.533 le ritenute e gli oneri fiscali da versare e lire 21.757.899 le altre partite transitorie in corso di regolazione;

dal risconto dell'attivo per lire 1.290.796.531, costituito dagli interessi sui finanziamenti cambiari di competenza degli esercizi futuri.

Il conto patrimoniale della gestione finanziamenti pone, altresì, in evidenza l'utile netto dell'esercizio, accertato, come già accennato, in lire 643.857.876, secondo le risultanze del conto economico di cui si dirà in seguito.

I conti impegni e d'ordine comprendono: i finanziamenti deliberati e da erogare che, come innanzi detto, ascendono a lire 4.094.474.000; gli effetti in deposito presso la Cassa per lire 2.240.287.039, a garanzia di rifinanziamenti o in attesa di risconto; i titoli di proprietà della Cassa e gli effetti della gestione di liquidazione, depositati presso terzi per complessive lire 401.376.360.

Gestione fondo contributo statale agli interessi.

Durante l'esercizio 1965, a fronte di n. 11.598 operazioni per lire 36.571.194.000, suscettibili di essere ammesse al contributo statale nel pagamento degli interessi, quelle approvate sono state limitate a n. 8.699 per lire 27.072.729.000, contro n. 12.398 per lire 38.786.747.000 del 1964, a causa delle sempre più ridotte disponibilità finanziarie del relativo fondo, le quali, condizionando, alla stregua delle norme vigenti, ogni attività della Cassa, andrebbero adeguatamente integrate e ciò anche ai fini della piena operatività del fondo di dotazione, che, come innanzi detto, è stato nel corso dell'esercizio congruamente incrementato.

Come per gli esercizi precedenti, il bilancio del fondo in parola compendia le risultanze dell'intera gestione, che possono così riassumersi.

A fine esercizio 1965, le assegnazioni a detto fondo ammontano a lire 22.168.100.379 e sono costituite: dai fondi già versati dallo Stato per lire 11.500.000.000; dall'80 per cento dei fondi di riserva, esistenti al 31 dicembre 1957, pari a lire 325.254.855; dai dividendi di pertinenza dello Stato, relativi agli esercizi dal 1958 al 1964, per lire 1.682.474.688; dagli interessi sui conti correnti e sui titoli per lire 1.260.370.836 e dai fondi ancora da versare dallo Stato, ai sensi della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, per lire 7.750.000.000, afferenti agli esercizi dal 1966 al 1971.

Rispetto al 1964, il fondo presenta un incremento di lire 323.185.454, di cui lire 157.879.233 per quota utili 1964 e lire 165.306.221 per interessi sui conti correnti e sui titoli maturati nel 1965, al netto delle spese per il funzionamento del Comitato Tecnico e per le verifiche delle operazioni.

Al 31 dicembre 1965, a valere su dette assegnazioni, risultano erogati contributi per lire 11.321.006.375, mentre i contributi assegnati e da erogare ammontano, alla stessa data, a lire 8.811.806.639, di cui lire 3.097.094.004 sulle disponibilità in conti correnti e in titoli di Stato o garantiti dallo Stato e lire 5.714.712.635 sui fondi ancora da versare dallo Stato.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Sicché, a fine esercizio 1965, restano da assegnare contributi per lire 2.035.287,365, tutti sui residui fondi ancora da versare dallo Stato.

Nei conti d'ordine figurano i titoli di investimento del fondo per lire 314.500.000, depositati presso terzi.

Gestione fondo centrale di garanzia.

L'anno 1965 segna l'inizio della gestione di detto fondo, istituito presso la Cassa con legge 14 ottobre 1964, n. 1068.

L'apposito Comitato, come previsto dall'articolo 3 della suindicata legge, ha provveduto a fissare le norme relative ai criteri ed alle modalità per la disciplina degli interventi del fondo, norme approvate e rese esecutive con decreto del Ministro per il Tesoro, di concerto con quello per l'Industria ed il Commercio, in data 17 gennaio 1966.

Il bilancio di tale gestione pone in evidenza:

le somme affluite al fondo, durante l'esercizio 1965, per complessive lire 351.127.657, depositate in conto corrente bancario, di cui lire 300.000.000 rappresentano le quote di contributo dello Stato, ai sensi della citata legge n. 1068, afferenti al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 e all'esercizio finanziario 1965, versate nel mese di settembre 1965, lire 45.847.830 il contributo della Cassa, pari al 20 per cento degli utili netti relativi all'esercizio 1964, e lire 5.279.827 gli interessi maturati sulle disponibilità in conto corrente, al netto delle spese per il funzionamento del Comitato preposto all'amministrazione del fondo;

le quote di contributo da versare dallo Stato, a norma della menzionata legge, negli esercizi finanziari dal 1966 al 1971, per complessive lire 1.100.000.000.

* * *

Il conto economico espone le seguenti risultanze: rendite e profitti per lire 1.294.894.248, contro spese per lire 651.036.372; l'utile netto risulta, quindi, di lire 643.857.876, con un aumento di lire 414.618.723, rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Le rendite e profitti si compendiano in:

interessi sui finanziamenti cambiari per lire 798.302.676, con un incremento di lire 68.164.885, rispetto al 1964, determinato dal maggior volume di investimenti in operazioni di sconto;

interessi sul conto fruttifero con il Tesoro e sui conti correnti bancari per lire 496.591.572, con un maggior introito di lire 365.490.182, in confronto del 1964, dovuto alle aumentate disponibilità del fondo di dotazione depositate nei conti predetti.

Le spese comprendono:

quelle generali di amministrazione e l'accantonamento al fondo liquidazione del personale per complessive lire 330.527.444, contro lire 272.348.749 dell'esercizio precedente, con un aumento di lire 58.178.695, da attribuire prevalentemente ai maggiori oneri relativi al personale, al fitto figurativo dello stabile di proprietà, nonché alle spese per il Centro meccanografico istituito nell'anno;

l'accantonamento al fondo rischi e perdite per lire 73.233.536, con un incremento di lire 9.141.771, rispetto a quello operato nel 1964;

le imposte e tasse ascese da lire 178.300.668 dell'esercizio 1964 a lire 201.248.971;

gli interessi passivi per lire 28.362.586, liquidati alla Cassa per il mezzogiorno sull'anticipazione estinta il 30 aprile 1965, contro lire 102.913.931 corrisposte per lo stesso titolo alla Cassa medesima nel decorso esercizio;

infine, gli ammortamenti per l'anno 1965, ammontanti a lire 17.663.835, con un aumento di lire 3.318.920 rispetto al 1964.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

* * *

Il Collegio sindacale, che nel corso dell'esercizio ha effettuato le prescritte verifiche, nel dare atto della concordanza dei dati esposti nel bilancio con le risultanze delle scritture contabili, esprime il proprio avviso favorevole all'approvazione del bilancio stesso ed alla ripartizione — a norma dell'articolo 39 della legge 25 luglio 1952, n. 949, modificato dall'articolo 2 della legge 8 marzo 195, n. 232 e dall'articolo 7 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068 — dell'utile netto di lire 643.857.876 come segue:

al fondo di riserva (10 per cento dell'utile netto)	L.	64.385.785	
al fondo centrale di garanzia (20 per cento dell'utile netto)	»	128.771.575	
			L. 193.157.360

Utile da devolversi:

allo Stato (da assegnare al fondo contributo statale agli interessi)	L.	448.224.141	
agli Istituti partecipanti	»	2.476.375	
			» 450.700.516
In totale	L.		643.857.876

Francesco Di Pretoro, *Presidente*
 Ruggero Forconi
 Francesco Fusillo
 Antonio Renzo
 Vittorio Emanuele Sanna

DELIBERA DI APPROVAZIONE

(Estratto dal verbale della riunione del Consiglio Generale in data 14 aprile 1966)

Il Consiglio Generale della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane;
udite le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
esaminato il Bilancio patrimoniale della Cassa ed il relativo conto economico;
con i poteri di cui all'articolo 12, lettera g) dello Statuto approvato con decreto ministeriale 11 agosto 1960; all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio per l'esercizio 1965 predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 15, lettera g) dello Statuto, nonché la ripartizione degli utili proposta.

Il Consiglio Generale constata che la Cassa ha svolto, anche nel decorso esercizio, una efficace attività, nonostante le insufficienti disponibilità del fondo contributo interessi. Al riguardo, il Consiglio Generale rileva con compiacimento che le Autorità di Governo — sempre sensibili alle esigenze dell'artigianato italiano — hanno recentemente approvato un disegno di legge per l'integrazione del suddetto fondo; e sottolinea che tale provvedimento e l'entrata in funzione del fondo centrale di garanzia assicureranno alle imprese artigiane, nei prossimi esercizi, una sempre più ampia e completa assistenza creditizia.

Il Consiglio Generale, infine, rivolge al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente, al Comitato Tecnico, al Comitato del Fondo Centrale di Garanzia, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale, un alto apprezzamento per l'opera svolta e al Personale tutto un vivo elogio.